ANNO 2 - N. 49 - 22 SETTEMBRE 1972 - L. 200 - SPED. ABB. POST. GR. II/70 - TO

TATTILO EDITRICE

MENELIK

il settimanale eroticomico

49

LETTERE DIROTTATE

CATHERINE SPAAK

JOHNNY DORELLI

Aslan

SUPERSEX

CACCIA A ZORCA

ORNELLA VANONI

NUDA!

SPECIALITA' DI BOLOGNA

Roba da non credere, a-MICI belli! Uno, a questo mondo, crede di averle viste tutte e poi si accorge di essere ancora all'abc. Prendete il caso mio. Dopo le avventure estive che ben conoscete, mi capita una combinazione mica male. Mi sistemo, cioè, presso il signor Evasio Lodò, un circa quarantenne, scapolo, dai modi raffinati, che vive del suo. Bella casa, niente femmine con l'utero a rovescio e niente ragazzini a romperti le balle. Per un gattazzo di mezza età, è l'ideale. Unico inconveniente, il signor Evasio, ch'è piuttosto eccentrico, pretende di portarmi a spasso, al guinzaglio. Come un cane. La cosa, dato il caratterazzo che mi ritrovo, è piuttosto scocciante. Tuttavia, a conti fatti, mi ci adatto. Tutto, nella vita, ha un prezzo. Si sa. Così, l'altro giorno, eccoci a zonzo. Lui avanti, tutto felice che la gente ci guardi stupefatta, io dietro, col mio collare nuovo fiammante ma scomodo. A un certo punto, incontriamo un amico del signor Evasio. « Caspita, che bel gatto! — esclama. — E' proprio un esemplare da esposizione! » « Puoi ben dirlo! — fa il signor Evasio. — Ma non è soltanto bello! E' anche bravo... » « In che senso? » « Nel senso che... li fa meglio di una professionista altamente specializzata ». « Ma va là, Evasio! Non mi dirai che alludi a certi... lavoretti... pneumatici! » « Giustappunto! Proprio a quelli! Come li fa lui, neppure a Parigi. T'assicuro ». « Un gatto? Ma vuoi scherzare? Non ci credo neppure se lo vedo! » « Ammetto che possa sembrare inverosimile. Infatti, per insegnargli a farli, c'è voluta tutta la mia pazienza. Però, dagli e dagli, ha imparato benissimo. E se hai mezz'ora di tempo, facciamo un salto fino a casa mia e te lo dimostro ». Io, come potete immaginare, stavo cascando dalle nuvole. Che cavolo andava dicendo, il signor Evasio? In che razza di storia mi stava coinvolgendo? Il guinzaglio passi, ma entro certi limiti. Comunque, eccoci a casa. « Siediti su questa poltrona e rilassati — dice il signor Evasio all'amico. — Ora vedrai! » Quindi, si rivolge a me: « Su, bello! Fagli vedere come sei bravo! » Io, naturalmente, resto lì immobile, limitandomi a un sordo sgnaulio. « Ma che ti prende? — fa il signor Evasio, irritandosi. — Vuoi farmi fare una figuraccia! Avanti! Datti da fare! » Quindi, siccome non mi sposto di un centimetro, passa dall'irritazione all'incazzatura. Dalle promesse alle minacce. L'amico, rilassato a gambe aperte sulla poltrona, ridacchia divertito. « Se è vero che li sa fare — dice — vuol dire che oggi non ne ha voglia! » « Storie! — esclama il signor Evasio. — Io credo, piuttosto, che abbia dimenticato come si fa. Bisogna che gli rinfreschi la memoria ». Poi, rivolgendosi a me, continua: « Sta a sentire zuccone! Adesso, già che c'è qui questo caro amico, ti faccio vedere ancora una volta come si fa. Ma ricordati che questa è l'ultima dimostrazione pratica! » E si mette all'opera.

MENELIK

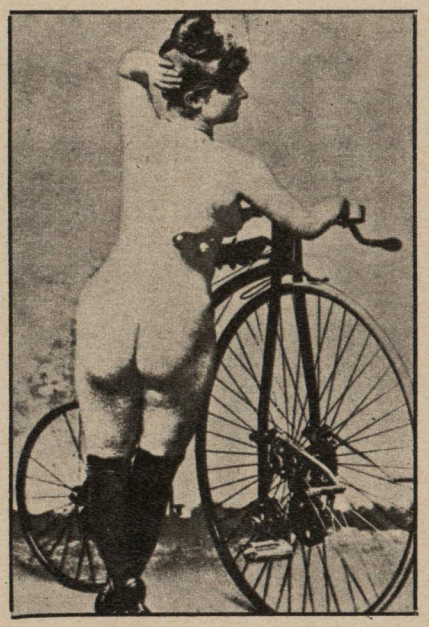
FOTO-FACCENDE DOMESTICHE DEI LETTORI

UN NUDO UNA STORIELLA

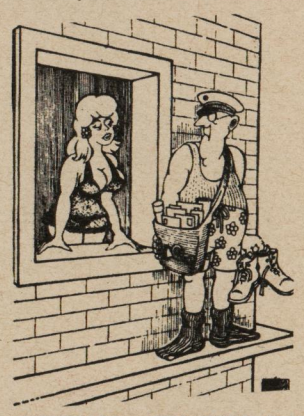
Inventate le storielle e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni storiella verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

IL MONOCICLO DELL'ORGASMO

Il mio nome comincia per A e finisce per E. Vivo a Biella, dove mi sposai giovanissimo nel 1901 con la vedova di un ciclista di allora. Dal momento che mia moglie era una fissata (nel senso che quando partecipava all'amplesso credeva di essere ancora in compagnia del defunto) dovetti ben presto abituarmi all'idea di dividere il letto non solo con la mia legittima, ma anche con un monociclo, senza il quale la mia metà non riusciva ad arrivare all'orgasmo. La mia vita era un inferno, per non parlare delle contusioni e degli ematomi che l'attrezzo, sotto le coltri, mi procurava. Finalmente ebbi l'idea di distrarre l'attenzione della mia signora con delle fotografie. Acquistai perciò una di quelle macchine a lastre e iniziai a ritrarla vicino al monociclo. E così finalmente mia moglie incominciò a trascurarmi per dedicare tutte le sue affettuosità al veicolo. Io assunsi il ruolo del fotografo porno, insomma. Vi ho raccontato la mia storia più che altro per dimostrarvi che sono stato uno dei primi ad avere una fotofaccenda da cronacare. Aggiungo soltanto che da allora fummo tutti soddisfatti e felici (monociclo compreso.



A. (Biella)



PUOI RIENTRARE... ERA SOLO IL TUO COLLEGA DELLE RACCOMANDATE.

IO LEGGO NEI PENSIERI DI ALBERTO COME IN UN LIBRO APERTO... SPECIALMENTE QUANDO SONO NUDA...

EHI, ANITA, IL POSTINO HA PORTATO IL NUOVO COSTUME...

CIO' CHE TI INSEGNERO' ADESSO NON LO TROVERAI NEL TUO LIBRO, BOY SCOUT...

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1242.

Padre: « Non posso sopportare l'idea che un ragazzo ti baci a quel modo! ». Figlia: « Imparerà! ».

1243.

Gli impiegati del Municipio non volevano lavorare vicino a una certa persona a causa della sua perpetua alitosi. Alla fine il Sindaco gli disse: « Sentite, non voglio offendervi, ma gli altri impiegati vi schivano a causa del vostro alito cattivo ». Al che l'uomo rispose: « Se aveste dovuto fare quello che ho fatto io a tanti politicanti locali, per ottenere questo posto, anche voi avreste l'alito cattivo! »

1244.

Il colmo della frustrazione: un travestito in un campo nudista.

1245.

La cameriera in topless stava servendo un cliente, sporgendosi sulla tavola; preferisce il latte o la panna? gli chiese lei. « Qual è quello della panna? » chiese lui.

1246.

« Come mai Franco è ritornato dall' Africa senza braccia? »

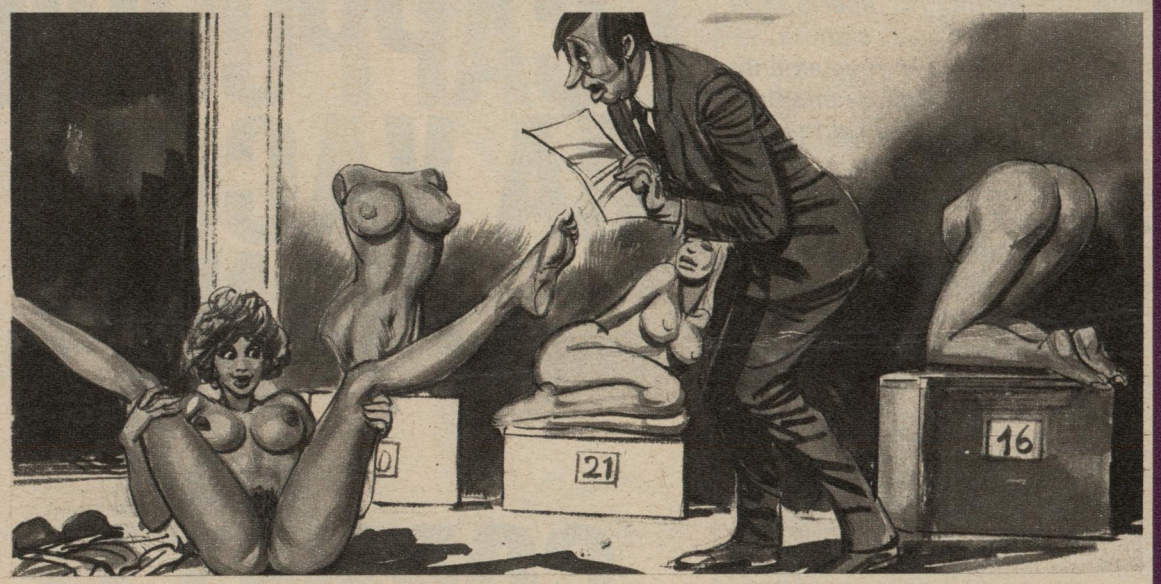
« Sai, fa il veterinario ed ha cercato di mettere una supposta ad un leone ammalato ».

1247.

Il capoufficio Franchetti è ossessionato dalla puntualità e dalla precisione. Per i poveri impiegati che dipendono da lui si è instaurato un regime di terribile rigore. Guai a chi si assenta, guai a chi ritarda. Non vi sono giustificazioni che bastino. Un mattino il vecchio Neri, venti anni di servizio, mai un'ombra sulla sua puntualità, non compare, contrariamente al solito, alle otto e mezza. Si fanno le nove, le nove e un quarto. Franchetti digrigna i denti ed è sulla porta, tutto teso, pronto ad accoglierlo come la circostanza richiede. Tutti gli impiegati sono in silenzio, chini sulle carte in attesa dell' esplosione. Alle nove e mezza arriva Neri. Ha sgraffi e bozzi dappertutto, il vestito lacero, fasciature e cerotti in più parti del corpo, si trascina zoppicando. « E' questa l'ora di arrivare?! » tuona Franchetti. « Signor Direttore, sono caduto per le scale e per poco non mi ammazzavo ». « E per far tutto questo occorre un'ora? »

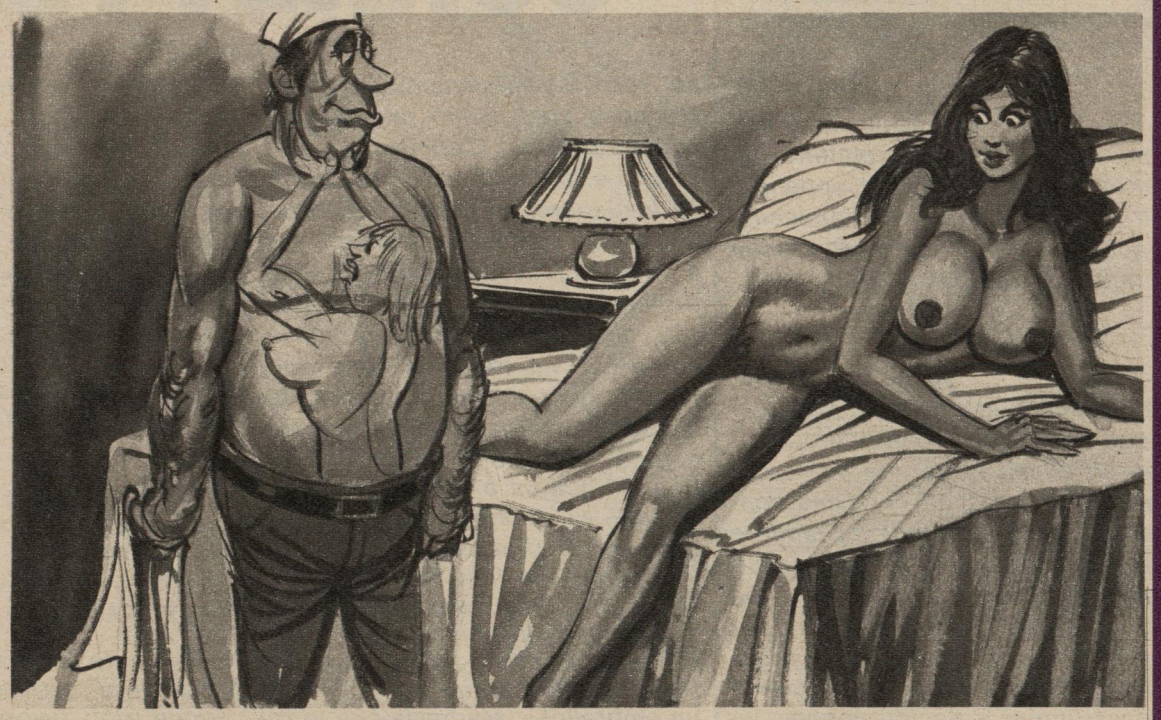
A BOOONAAAA!

SBAGLIO, O SI TRATTAVA DI TUO MARITO?



UN'OPERA SENZA NUMERO: CHISSA' CHI E' L'AUTORE?

I SIGNORI DEVONO SCUSARE, MA QUELLA CAMERIERA E' NUOVA DEL MESTIERE...



E' IL TATUAGGIO DI MIA MOGLIE... DICE CHE SE VADO CON UN'ALTRA DONNA MI STROZZA!

LETTERE DIROTTATE

LONDRA

Jo adorato;

sono qua, sola soletta, nella mia camera al « Savoy Hôtel ». Poco fa, guardando il letto singolo, ho provato una stretta al cuore. Come vorrei che, invece, fosse un lettone matrimoniale e che dalla parte del telefono, col pigiama color melanzana che ti ho regalato, ci fossi tu! Certe volte mi chiedo perché ci siamo sposati, sapendo che il lavoro ci avrebbe subito divisi, privandoci della luna di miele. Ad ogni modo, una mezz'ora fa, per risentire almeno la tua voce, ho messo sul giradischi « Lettera a Pinocchio ». Sai che, di tutte le tue canzoni, è la mia preferita. La stavo ascoltando, a occhi socchiusi, quando qualcuno ha battuto seccamente alla porta. Ho aperto. Era un cameriere. « Scusi, signora, — mi ha detto — ma il regolamento dell'albergo vieta rigorosamente i cani, i gatti e qualsiasi altra specie di animali ». « Lo so, — gli ho risposto, trasecolata. — Ma io cosa c'entro? ». « I suoi vicini di camera hanno telefonato in portineria che lei ha un gatto. L'hanno sentito miagolare... ». Capisci, mio adorato, con che gente ho a che fare? Come si fa, domando e dico, a prendere per volgari miagolii i tuoi incantevoli gorgheggi? Al cui conforto, naturalmente, non intendo rinunciare. Infatti, fra poco, coricandomi, mi porterò a letto il giradischi. Lo metterò sotto le coperte, per attutirne il suono. Con la sinistra cambierò i dischi, mentre la destra la dedicherò completamente a te. Pensami tanto. Ti bacio.

Tua Cathy

PS. Salerno, come regista, è esigentissimo! Tutte le mattine mi debbo alzare alle sei, ho appena il tempo di prendere un cappuccino e poi, via sul set! Se ritardo cinque minuti, lui fa il muso.

TELEGRAMMA

Pensoti ogni momento traboccante amore et nostalgia stop dedicoti anch'io più volte al giorno et spesso anche notte mia mano destra stop confessoti però mia contrarietà per tua abitudine prendere cappuccini stop cappuccini equivalgono piccoli cappucci stop non so se spiegomi stop pregoti per mia tranquillità sostituire cappuccino mattutino con latte macchiato stop stringoti e bacioti Johnny

TELEGRAMMA

Ricevuto tuo tele stop accontenterotti eliminando subito cappuccini stop ritengo tuttavia fuori luogo tua allusione cappucci stop trovola anche offensiva stop punirotti stanotte lasciando inoperosa mano destra stop risentita limitomi sfiorare appena tue labbra stop Cathy.

MILANO

Mia diletta,

hai perfettamente ragione. Con la faccenda dei cappuccini, mi sono reso semplicemente ridicolo. Ma cosa vuoi! Sono talmente innamorato! E poi, Cappucci a parte, so che a te, nel cappuccino, ti piace inzupparci un cornetto. E basta la parola, come puoi immaginare, a mettermi in agitazione. Il che, professionalmente, mi nuoce. Perché quando non sono tranquillo, come sai, mi trema la voce. Ieri, infatti, mentre stavo registrando, mi sono ricordato, all'improvviso, quanto ti piacciono i cornetti. E subito la voce mi è uscita un tantino sfasata. « Cribbio, che stecca! » ha gridato il direttore d'orchestra. « Prego! — ho fatto io, in tono sostenuto. — Non è stata una stecca ma una semplice sfasatura! ». « Sarà! — ha ribattuto lui. — però, bastano sei sfasature così per fare un ombrello! ». Ma basta con le tristezze. L'altro giorno, sfogliando i settimanali, mi è capitata sott'occhio un'intervista che ti hanno fatto al « Savoy ». Certe tue dichiarazioni mi hanno proprio commosso. Come sei sensibile! Come sei romantica! Per esempio, quando ti hanno chiesto se qualche volta provi nostalgia per la Francia, nella quale hai trascorso l'infanzia, hai risposto: « L'unica cosa per la quale continuo a pensare alla Francia è la cucina ». Quanta poesia, in così poche parole! E quanta delicatezza femminile, quando hai detto: « Io sono per la "women liberation". Ogni donna, secondo, me deve essere padrona di divorziare appena è stufa di suo marito e di abortire, senza tante storie, tutte le volte che l'idea di fare un figlio la scoccia ». Sei proprio un angelo! E ti confesso che certe volte ho la sensazione di non meritarti. Ti prometto, ad ogni modo, che farò tutto il possibile per essere degno di te. Ti copro di baci.

Tuo Johnny

PS. Prendi pure tutti i cappuccini che vuoi ma vacci piano almeno coi cornetti.

TELEGRAMMA

Giornata sfibrante costringemi rinunciare scriverti solita lettera serale stop lavoro est pesantissimo stop Salerno dimostrasi miei confronti sempre più duro stop ieri fatte quattro oggi cinque stop sentomi prossima esaurimento stento dedicarti mano destra stop bacioni Cathy.

TELEGRAMMA

Esigo subito dettagliate spiegazioni circa durezza Salerno tuoi confronti stop tengo soprattutto conoscere esatta localizzazione durezza suddetta stop pregoti inoltre precisarmi esatto significato tua espressione ieri fatte quattro oggi cinque stop messa in rapporto durezza tale espressione assume senso estremamente allarmante et ambiguo stop in attesa immediato riscontro piuttosto freddamente bacioti stop Johnny.

TELEGRAMMA

Durezza Salerno miei confronti esclusivamente professionale stop nulla a che vedere per esempio con durezza riservata a Alice Kessler stop mia espressione ieri fatte quattro oggi cinque riferivasi pose cinematografiche stop tuoi sospetti infondati mi riempiono tristezza stop ricordoti che Spaak come Galbani vuol dire fiducia stop mio attuale stato d'animo impediscemi baciarti stop Catherine.

MILANO

Mio inestimabile tesoro,

appena tornerai qui da me, dopo questo doloroso distacco, dammi subito uno schiaffo. Me lo merito per aver dubitato di te. La mia unica attenuante è che la lontananza, quando si è innamorati cotti come me, è cattiva consigliera. E una durezza generica, nell'immaginazione, si può trasformare facilmente in quella durezza specifica della quale ogni marito vorrebbe avere l'esclusiva. E quanto alle pose, sono talmente imparentate con le posizioni, che è piuttosto facile equivocare. Ieri, dopo il tuo telegramma chiarificatore, ti ho dedicato reiteratamente la mia destra. Non vedo l'ora che Salerno arrivi all'ultimo « ciak ». Per quanto ritardata, la nostra sarà un'indimenticabile luna di miele. Ora ti lascio e vado a riposare. Pensa che domani debbo farne come minimo tre. Bacioni.

Johnny

PS. Tre incisioni, naturalmente!

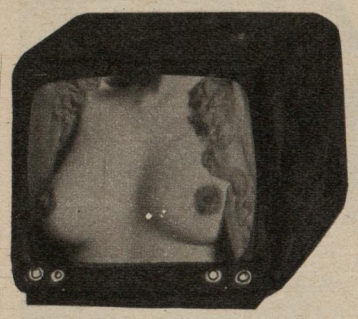
"...PRENDI PURE I CAPPUCCINI MA VACCI PIANO COI CORNETTI..."

CATHERINE SPAAK
JOHNNY DORELLI

Le grandi esclusive di

MENELIK

IL SISTEMA PIP AVRA' LA MEGLIO SU PAL E SECAM?

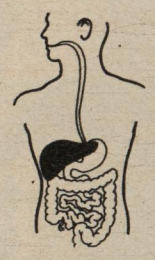


COPENAGHEN - Una notizia destinata a sovvertire il fluido campo di battaglia nel quale si combatte all'ultimo sangue per la supremazia dell'uno o dell'altro sistema di trasmissione televisiva a colori, è trapelata dagli ambienti ero-elettronici della capitale danese. Si tratterebbe, stando ad una fonte informatissima, dell'inserimento nella contesa fra Pal e Secam di un terzo contendente, destinato, a quanto pare, a godere, in molti sensi, fra i due litiganti. Il nuovo sistema porta la prestigiosa sigla di « PIP » ed è nato nell'ambito di un'associazione — la prima nel mondo di questo genere — fra un gruppo industriale, che opera nell'elettronica, e una nota compagnia editoriale-cinematografica, che controlla buona parte della produzione pornografica danese.

Il sistema « PIP » non presenterebbe, rispetto al Pal e al Secam, vantaggi d'ordine tecnico ed economico tali da farlo apparire decisamente superiore. Il suo grande successo in Danimarca è all'estero sarebbe tuttavia dovuto all'uso spregiudicato di immagini « subliminari », cioè tali che si sottraggono alla libera valutazione dell'individuo cosciente per aggredire direttamente gli organi sensori. In tal modo — e la tecnica è ben conosciuta ai cosiddetti « persuasori occulti » — si determina una preferenza verso certi generi o certi prodotti, proiettando immagini rispetto alle quali nulla può la capacità critica: esse si « stampano » direttamente sull'inconscio.

Ora sarebbe accaduto che i detentori del sistema « PIP » per mezzo delle percezioni subliminari, avrebbero « stampato » nell'inconscio di alcuni alti dirigenti della politica italiana una serie di immagini estremamente eccitanti, tali da sconvolgerli sessualmente e da provocare un' insopprimibile preferenza per il loro sistema. In particolare si ha notizia di noti esponenti democristiani, cui un agente del « PIP » avrebbe propinato, sotto il pretesto di una innocua trasmissione dimostrativa, un'orgia multipla con accoppiamenti bitrisessuali, presenza di animali, misti a soggetti chiesastici (per aggiungere un pizzico di complesso di colpa). Alla fine della trasmissione, il più autorevole dei presenti, in preda ad evidente agitazione, avrebbe dichiarato: « Macché Pal, macché Secam: era da tanto che sognavo di farmi un Pip così! ». E si è allontanato in tutta fretta dalla riunione. ■

FEGATI SOLITARI



Inventate le inserzioni e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni inserzione pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

● *AFFETTO da sgraditissime macchie nere su prepuzio commissionerebbe ad artista anche poco noto ma di gusto michelangiolesco intero affresco sua cappella.*

● *INFELICE affetto vistosa deviazione al membro contatterebbe scopo matrimonio tesserata P.C.I. purché in possesso tromba vaginale interamente penetrabile, per poderosi e indimenticabili orgasmi di sinistra.*

● *IMPIEGATO STATALE buona posizione vagamente portato a seguire teorie marchese De Sade, causa trasferimento all'estero svenderebbe a storpie, monche, orbe pezzi di ricambio ottimo stato conservazione.*

● *QUARANTAQUATTRENNE alto dinoccolato mungitore professionista per improvvisa disoccupazione causa introduzione stalla apparecchi automatici metterebbesi disposizione prosperose signore subito dopo pascolo.*

● *ACCALAPPIACANI sadico frequenterebbe per serate particolari giovane donna idrofoba.*

● *CAPOMAFIA assumerebbe picciotta riservatissima per intervenire attivamente in grave caso di menomazione da colpo di lupara. Escludonsi dialetti: solo lingue.*

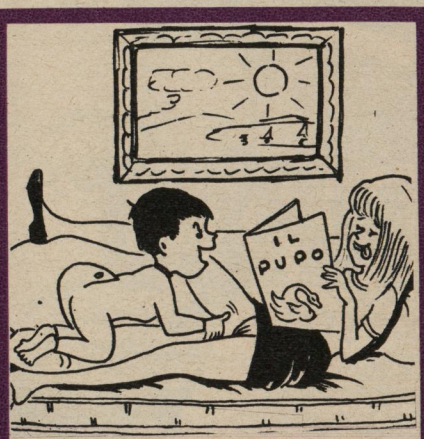
● *ARTIGIANO che fabbrica falli di bronzo e di rame assumerebbe aiutante molto riservato, non impiccione, che si faccia i cazzi suoi.*

● *TRENTUNENNE siciliano dotato virile muggente scimmiesco che durante amore fa « uuuhhhh » impiegherebbesi come sirena in fabbrica milanese disposta fornire stanzetta e signorina molto calda.*

● *CHIRURGO specialista chirurgia plastica assocerebbesi a pugile mediomassimi che lo aiuti a cambiare connotati clienti.*

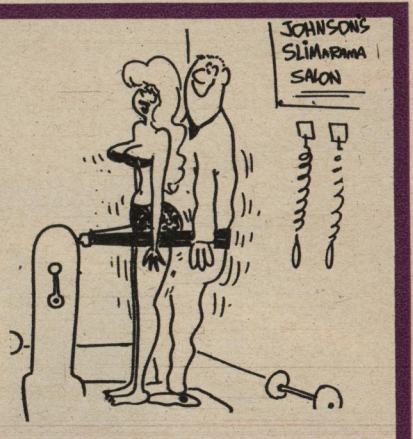
● *NOTO ARBITRO calcio avvicinandosi inizio campionato 72-73 cerca abile chirurgo capace segargli vistose escrescenze sulla fronte. Assumerebbe anche due eunuchi per sorvegliare propria moglie durante arbitraggi fuori sede per evitare noiose ricadute.*

PARLI PURE CON COMODO, SIGNORINA... IO ASPETTO!



SE I BAMBINI LI PORTANO LE CICOGNE, CON QUELLA CI FATE SOLTANTO PIPI'?

SENZA PAROLE.



GRAZIE, CARLO, ORA CREDO DI AVER IMPARATO COME SI USA...

IO LASO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1248.

Un tale si reca dal medico per alcuni disturbi e gli espone accuratamente il suo caso. Il dottore, dopo averlo ascoltato prende da uno scaffale una bottiglia di olio purgativo, un bicchiere ed un cucchiaio, poi chiede al paziente: « Quanto dista di qui la sua abitazione? » « Oh, circa un chilometro e mezzo », risponde l'ammalato. E il medico versa due cucchiai di olio nel bicchiere, poi chiede ancora: « E quanto dista il suo portone d'ingresso dalla stanza da bagno di casa sua? » « Oh, una rampa di scale. Saranno otto metri ». Il medico aggiunge dell'altro purgante. « E dall'ingresso del bagno alla tazza del cesso? » chiede di nuovo. « Beh, circa tre metri ». Il medico aggiunge ancora una piccola porzione di olio, poi dice al paziente: « Ora beva questo purgante e vada dritto a casa. Mi raccomando, dritto a casa! » Dopo un'ora gli arriva una telefonata del paziente: « Dottore, lei come medico sarà senza dubbio in gamba, ma come cronometrista non vale una minchia! Ha mancato il percorso di dieci metri! »

1249.

« Ieri sono stato in un circolo nudista », dice Paolo a Roberto, « tutti nudi senza alcuna eccezione. Persino il cameriere al quale ho consegnato cappello e bastone ». « Ma scusa », chiede Roberto, « come hai fatto a riconoscere il cameriere? » « Beh, si vedeva benissimo che non era una cameriera ».

1250.

La padrona di casa ha dato un ricevimento e sta conversando con le amiche in salotto. Ad un certo punto la conversazione cade sulla coltivazione dei loro giardini. « Nel mio orto », dice una delle signore, « vi sono dei cocomeri grossi così! » e ad indicarne la grossezza avvicina le due mani con i pollici e gli indici aperti. « Eh », dice un'altra, « nel mio orto vi sono dei cetrioli lunghi così ». E per darne un'idea protende l'avambraccio indicandone la misura con l'altra mano poggiata su di esso. A questo punto una signora più anziana e sorda sfondata che tenta di partecipare alla discussione, interloquisce: « Ma chi è questo giovanotto di cui state parlando? ».

1251.

Il millepiedi femmina al maschio, serrando le gambe: « Ah no, non ti permetterò mai di farlo mille volte! »

INGAM

NON FARE IL BUFFONE!... LASCIA IN PACE LA REGINA!

QUESTA L'HO PRESA NELLA CAMPAGNA D'AFRICA... QUEST'ALTRA...

E' LA QUARTA VOLTA CHE TI TROVO A LETTO CON IL SENATORE... QUANTE VOLTE DEVO DIRTI DI NON OCCUPARTI DI POLITICA?...

HO LE PIATTOLE!...

MA COS'HAI CAPITO?... HO DETTO SOLTANTO: «ATTENTA AL RINCULO!»

SETTIMO BINARIO: NON AMMAZZARE

DI BLOTZ

HOP, HOP!

MH! QUASI, QUASI...

E PIANTATELA CON LE BUONE AZIONI, IDIOTI! IO NON DEVO PARTIRE, DEVO SCENDERE!

E STA ATTENTO, LO VEDI CHE NE È CASCATO UNO!

OMA

DIMMI, CARA, HAI TROVATO POSTO A SEDERE, IN TRENO?

TI DIRÒ DI PIÙ, ALBERTO, TRE SIGNORI MI HANNO CEDUTO IL POSTO E MI HANNO FATTO SDRAIARE...

CHE SCHIFO! DOVER RICOMINCIARE CON QUESTO LAVORACCIO!

NON MI RIMANE CHE QUESTO BRACCINO COME RICORDO DELLE VACANZE...

MI FATE SCENDERE, SÌ O NO?!

NON PREOCCUPARTI, MAMMA! ORA VADO A CHIAMARE IL QUINTO REGGIMENTO DI FACCHINI E TI FACCIAMO SCENDERE...

INDOVINA DOV'ERO QUANDO MI SONO RICORDATO CHE ARRIVAVI COL DIRETTISSIMO DELLE 19,15?

ALLORA, DECIDITI! VADO A CHIAMARE UN FACCHINO O UN DOTTORE?

GBZ

SUPERSEX ALLA RICERCA DI "VAVI LA VAFA!"

PRIMA PUNTATA

CACCIA A ZORCA

Un'altra cosmo-storia in cinque puntate! Sarete ancora una volta trascinati nei meandri segreti dei superorgasmi cosmici. Appena vi immergerete nella lettura di questa nuova dirompente storia, vi troverete bombardati da dardeggiamenti erotici, coppie supersexizzate, diapason di fregheggio, particelle sbatterogene. Non ci metterete troppo a essere proiettati ancora una volta in una orgasmosfera frenetica! Buon divertimento e un consiglio: guardatevi ogni tanto alle spalle, in queste cinque settimane. Supersex potrebbe essere vicino a voi!

"ZORCA". QUESTA E' LA PAROLA MISTERIOSA (MA ANCHE STRANAMENTE FAMILIARE) CON LA QUALE I FEROCI ABITANTI DEL PIANETA NERCHION POTREBBERO ANNIENTARE IL PIANETA COITON. SUPERSEX L'HA SCOPERTA! MA NON BASTA. LA MISSIONE "TOP-SECRET" AFFIDATA ALL'AGENTE SPAZIALE E' SOLO AL PRIMO PASSO. CHE SIGNIFICA "ZORCA"? DOPO AVER CONSULTATO DECINE DI MANUALI DEDICATI ALLA "DECIFRAZIONE" L'AGENTE COITONIANO TROVA IL BANDOLO DELLA MATASSA, CASUALMENTE, NELL'ELENCO TELEFONICO. **ZORCA** E' IL COGNOME DI CINQUE DONNE: BELLA, KALDA, NERA, KARA E STRANA. SORELLE? NO. NEPPURE PARENTI. EPPURE, UNA DELLE CINQUE (MA QUALE?) **SA QUALCOSA** CHE IL NOSTRO EROE DEVE CONOSCERE AD OGNI COSTO. MA COME INDIVIDUARE LA **ZORCA** GIUSTA?
IL GRANDE SUKAMEL...

...DA UNA MANO AL SUO INVIATO MEDIANTE "COSMOGRAMMA".

CINQUE LAMPI LUNGHI E SEI BREVI. SIGNIFICATO: LA ZORCA GIUSTA E' QUELLA CHE AL MOMENTO DELL'ORGASMO GRIDA "VAVI LA VAFA!" CERCALA!

SUPERSEX RINGRAZIA IL CAPO E STUDIA UN PIANO D'AZIONE PER CONTATTARE BELLA ZORCA, LA PRIMA DEL QUINTETTO. FA LA VETERINARIA. SFRUTTANDO LE SUE NUOVE FACOLTA' "BIOMIMETICHE", L'AGENTE ASSUME QUESTA SINGOLARE APPARENZA...

CAIN CAIN... DOVREBBE ESSERE GIA' QUI!

PASSA DI LI' COME TUTTE LE MATTINE, SECENTRU NONESCU, UN GIOVANE ROMENO CHE VIVE CON UNA BORSA DI STUDIO. PICCOLISSIMA, IN CONFRONTO ALLA SUA PERSONALE. E' UNO ZOOFILO. IL CANE SOFFERENTE, LO INTENERISCE...

HAI UN ZAMPETU ROTTU, PUVERINU! URA CE PENZU IU!

CAUN CAUN...

TUTTO COME PREVISTO!

L'AMBULATORIO VETERINARIO DOVE LAVORA BELLA ZORCA SI TROVA DA QUELLE PARTI. IL GIOVANOTTO LO RAGGIUNGE.

CHE DEBBO FARE? CASTRARLO? E' LA MIA SPECIALITA'!

NU! HA UNU ZAMPINU ROTTU, LU MESCHINU!

GIU' LE MANU, DAI COLIONU!

MA QUESTA PIU' CHE UNA VETERINARIA, MI SEMBRA UNA VETERINERA...

MENTRE LA DOTTORESSA GIÀ VAGAMENTE TURBATA ESAMINA LA ZAMPA, SUPERSEX, MEDIANTE UN'INTENSA EMISSIONE DI RAGGI "FISIOCATODICI", SI TRASFERISCE DAL CANE AL GIOVANOTTO...

NUN AVETU MICA UN OSSU, PER CASU? NUN HO ANCURA FATTU CULAZIUNE!

COSA VUOLE? NON CAPISCO...

TRANSFERKATZ!

E' INEVITABILE CHE ASSORBA ANCHE UN PO' DI ESSENZA CANINA!

APPENA SI COMPIE LA "FISIOTRASMISSIONE" IL CANE, LA CUI ZOPPAGINE ERA UNA SIMULAZIONE VOLUTA DA SUPERSEX, TORNA SANISSIMO E INFILA LA PORTA COME UNA FRECCIA. MENTRE SECENTROSEX OSSERVA, DIVERTITO, L'ESPRESSIONE STUPEFATTA DELLA FAMOSA VETERINARIA, IL CUI CAMICE, DISCHIUSO, LASCIA INTRAVEDERE UN'OMBRA TROPPO INTENSA PER ESSERE SOLO ... UN'OMBRA. INFATTI, SOTTO IL CAMICE, BELLA HA SOLTANTO QUELLO CHE SECENTROSEX NON VEDE L'ORA DI METTERSI SOTTO.

CHE STRANA BESTIA! L'ARTO CHE SEMBRAVA STORTO, GLI E' TORNATO DRITTO!

LA SORPRENDE? SE HA VISTO QUELLO CHE VEDO IO, E' PIU' CHE NATURALE CHE GLI SI SIA ADDRIZZATO!

BELLA FA FINTA DI NON CAPIRE, MA IL SUO "QUADRANTE SUBOMBELICALE" E' GIÀ IN FASE "PMT" (PRE-MOLLA TUTTO).

E' CURIOSO! POCO FA LEI PARLAVA TUTTO CON LA "U"; ORA, INVECE, HA UNA PRONUNCIA NORMALISSIMA!

PROVI A LEVARSI IL CAMICE, E VEDRA' CHE LA "U" TORNA FUORI!

SECENTRU-SEX NON CI METTEREBBE MENO A SPOGLIARSI SE AVESSE QUATTRO MANI. NON E' SOLTANTO ZOOFILO, E' ANCHE PELOFILO.

CHISSA' PERCHE' MI VIENE IN MENTE LA CODA DEL CANE. COSI' **RIGIDA!**

IO INVECE PENSO AI DENTI! PER FORTUNA CE LI HAI SOLO IN BOCCA!

L'INVITO A DENUDARSI VINCE ANCHE L'ESTREMA RESISTENZA. CON UN BRIVIDO DALLA NUCA AI CALCAGNI, LA DOTTORESSA SI LIBERA ... DI TUTTO!

UUUUUHHH!

MALEDIZIONE, LA PERSONALITA' DEL CANE ANCORA NON SE NE VA...

QUAL'E' LA BESTIA PIU' DELICATA?

IL LEONE! SPESSO PERDE L'APPETITO, MA PER GUARIRLO, BASTA AGGIUNGERGLI UNA ENNE. COSI' DIVENTA "LENONE" E PAPPA CHE E' UN PIACERE.

C'E' UN PROVERBIO CHE DICE: "UNA BELLA VETERINARIA, E' ANCORA MEGLIO A GAMBE ALL'ARIA". IL ROMENO SUPERSEX SI ATTIENE ALLA SAGGEZZA POPOLARE...

E SE INVECE L'APPETITO LO PERDE UN CAGNACCIO?

GLI METTI UNA EMME AL POSTO DELLA CI, DIVENTA MAGNACCIO E COMINCIA SUBITO A SGRANARE.

SE UNA COPPIA DI STRUZZI NON HA FIGLI PER COLPA DI LUI, CHE SI FA?

SI PRENDE IL MASCHIO, GLI SI INNESTA UNA PI AL POSTO DELLA TI. DIVENTA SPRUZZO E FUNZIONA.

E SE UNO STRUZZINO E' UN PO' RACHITICO, COME SI CURA?

CON UNA "O" AL POSTO DELLA "U"! LO STRUZZINO DIVENTA STROZZINO E INGRASSA SUBITO!

CI SONO I CERVI NERVOSI?

COME NO! INVECE NON CI SONO I NERVI CERVOSI.

SE UN BISCIONE NON URINA A SUFFICIENZA, CHE RIMEDIO C'È?

BASTA SOSTITUIRGLI LA BI CON UNA PI E DIVENTA PISCIONE!

LE VIBRAZIONI SOTTOCUTANEE DI BELLA ZORCA AUMENTANO DI SECONDO IN SECONDO. IL CHE INDICA LA FASE "PREORGASMICA". SUPERSEX, ALL'INTERNO DEL SUO "SBATTISCAFO", SPERA DI UDIRE IL GRIDO RIVELATORE...

È POSSIBILE RENDERE FECONDA UNA JENA STERILE?

BASTA METTERLE UNA PI DAVANTI ED ECCOLA PJENA!

ECCOCI AL "FREGASON" (CHE SAREBBE IL DIAPASON DEL FREGHEGGIO), SECENTRU-SEX, OBBEDENDO ALLA VERTIGINOSA ACCELERATA TRASMESSAGLI DAL SUO OSPITE SEGRETO, SOTTOPONE LA COMPAGNA AL "FOTTING" FINALE. BELLA PARTE, CON LA VELOCITA' DI UN MISSILE, PER L' "ORGASMOSFERA". L'ULTRASUONO FATIDICO STA PER SCOCCARE VERSO GLI ESTREMI CONFINI DELLA GALASSIA... UDREMO ANCHE L'AGOGNATO "VAVI LA VAFA"?

CE LO AUGURIAMO PER IL CORAGGIOSO INVIATO DI SUKAMEL.

AAH! MECO DOGO!

IFIS (CHE) CEN (FREGATURA) CEN! (RAGAZZI!)

SU COITON, SUKAMEL, IL GRANDE CONTESTATO (GIA' ENTRATO IN CONVALESCENZA MORALE) RIDIMENSIONA LA DELUSIONE DEL SUO AGENTE TERRESTRE.

NON-FREGNAC-DIR! *

* TRADUZIONE DAL COITONIANO: "MACCHE' FREGATURA! T'E' ANDATA BENE! SE LA ZORCA GIUSTA ERA LA PRIMA, SULLE ALTRE QUATTRO CI FACEVI LA CROCE!"

MA SUPERSEX, ALL'INTERNO DEL SUO INVOLUCRO UMANO, NON CONDIVIDE AFFATTO L'OTTIMISMO DI SUKAMEL. L'ATTACCAMENTO ALLA PATRIA NELL'AGENTE SPAZIALE, E' PIU' FORTE DI QUALSIASI ZORCA. QUINDI, ANCORA GLI BRUCIA LA DELUSIONE PROVATA CON BELLA (SE HA ESCLAMATO "SCALOGNA ...NERA" NON POSSIAMO DARGLI TORTO) CHE GIA' SI ORGANIZZA PER AFFRONTARE KALDA, LA ZORCA N° 2. AVRA' PIU' FORTUNA, IL NOSTRO EROE, LA PROSSIMA VOLTA'? VISTO CHE, FRA L'ALTRO, NON CI COSTA NIENTE, GLIELO AUGURIAMO. COMUNQUE, PER SAPERE COME ANDRA', NON CI RESTA CHE PAZIENTARE UNA SETTIMANA. COS'E' MAI, DI FRONTE ALL'ETERNITA'?

CONTINUA

ORNELLA VANONI VISTA DAL PITTORE MICHEL BARTOLI

LA VIOLENTATA

PERSONAGGI
LA SIGNORA ROSSI: una robustona di quarant'anni.
IL COMMISSARIO: il solito commissario burbero ma di buon cuore.
LO STENOGRAFO: un tipo anonimo con una matita in mano.
La scena di svolge in un ufficio di polizia.

COMMISSARIO — Stenografo, scrivi! Interrogatorio della signora Rossi per la violenza da lei subita ieri sera in via del Pastrocchio.

SIGNORA — Mi sembra che si trattasse di via Castrocchio.

COMMISSARIO — Non interrompa e risponda solo alle domande. Ora, signora, si concentri sulla scena.

SIGNORA — Mi concentro. Ricordo di come mi concentrava quel mostro...

COMMISSARIO — Non perda la testa, signora.

SIGNORA — Giusto, almeno quella non dovrei perdere.

COMMISSARIO — Allora si concentri... Ci siete?

SIGNORA — Sì.

COMMISSARIO — Vedete il nostro uomo?

SIGNORA — Nostro!? Vuol dire, signor commissario, che anche a lei...

COMMISSARIO — Ma che diavolo dice! Nostro... insomma, il violentatore!

SIGNORA — Ah, sì... lo vedo.

COMMISSARIO — E com'è?

SIGNORA — Be'... un violentatore come tutti gli altri. Non è che ne abbia conosciuti molti, anzi è la prima volta, ma senza dubbio è come tutti gli altri.

COMMISSARIO — Insomma, si decida.

SIGNORA — Perché? Secondo lei avrei avuto a che fare con un violentatore diverso dal solito?

COMMISSARIO — Ma no, ma no! Ho chiesto solo com'era.

SIGNORA — Dunque... vediamo... era un violentatore alto.

COMMISSARIO — Quanto?

SIGNORA — Ma cosa crede che mi sia fatta pagare da quel porcaccione!?

COMMISSARIO — Ma che dite! Quanto? Quanto alto?

SIGNORA — Ah... alto come quel giovanotto lì, lo stenografo.

COMMISSARIO — E lo chiama alto?

STENOGRAFO — Grazie, signora.

SIGNORA — Per me è alto.

COMMISSARIO — Idiota! Andiamo avanti, signora: com'era vestito?

SIGNORA — Era nudo.

COMMISSARIO — Nudo?

SIGNORA — Per fare quello che voleva lui, gli abiti non servono.

COMMISSARIO — Barba, baffi?

SIGNORA — Baffi.

COMMISSARIO — Avanti, Esposito, fai entrare quelli per l'identificazione! Solo baffi, naturalmente.

ENTRANO SEI UOMINI CON I BAFFI.

COMMISSARIO — Eccoci qua. Allora, signora, il suo violentatore è tra questi?

SIGNORA — E' quello lì.

COMMISSARIO — Ma quello è il vice-commissario!

SIGNORA — Allora è quello lì!

COMMISSARIO — Ma insomma! Che razza di testimonianza dà?

SIGNORA — Io faccio il possibile. Era buio, sapete? Pece! So che era nudo perché appena che mi è zompato addosso, accarezzandogli le spalle, ha sentito che non portava niente...

COMMISSARIO — E come sa che aveva i baffi?

SIGNORA — Be', se lei baciasse un uomo con i baffi, non si accorgerebbe che li porta?

COMMISSARIO — Certo, ma... ma che cacchio mi fa dire? Quindi lei lo accarezzava, lo baciava?

SIGNORA — Ma per cosa mi ha preso? Per una donna di ghiaccio? E poi non si trovano mica dietro a ogni angolo i fusti disposti a concedere un po' d'amore a una donna sola. ■

CORNUTI,

VOSTRA MOGLIE
HA L'ADIPE E NON VI
FIDATE DI MANDARLA
A FARSI DEI MASSAGGI?

IN QUESTO CASO
SAPPIATE
CHE ESISTE L'ISTITUTO

MANOMORTA

L'unico istituto
di massaggi dove tutto
il personale è accuratamente
selezionato
per la sua impotenza

MANOMORTA

L'ISTITUTO

CHE VI FARA' ESSERE MENO CORNUTI!

COME SAREBBE A DIRE « FATELA BREVE »? COSA CREDE, CHE STIAMO TELEFONANDO?

OGGI LA LEZIONE DI EDUCAZIONE SESSUALE POSSIAMO FARLA DAL VIVO, PIERINO... I MIEI NON SONO IN CASA!

SENZA PAROLE.

AVETE UN LETTO A TRE PIAZZE?

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con Lire 5.000. Garantiamo l'incognito. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1252.

Il signor Rossi sta raccontando al suo vicino di casa il pic-nic del giorno prima. Il vicino chiede: « Avevate molto da mangiare? ». E Rossi: « Mangiare? Abbiamo consumato tredici filoni di pane, undici porchette e centotrentotto tramezzini con salsicce ». Allora il vicino chiede: « E da bere? ». « Eh, non parlarmi del bere », risponde Rossi, « abbiamo svuotato ottantasette bottiglie di vino e trenta di birra ». « E... per scopare? » chiede il vicino. « Scopare! Uh, non me ne parlare! Sai quel campo di grano di trenta ettari che sta nella zona dove ci siamo recati? Beh, è raso al suolo! ».

1253.

La bella ragazza entra dal dentista e si mette sulla poltrona: «Ah, dottore», dice, « preferirei farmi violentare piuttosto che farmi trapanare un dente! ».

« Bè, si decida », dice il dentista. « Così metto la poltrona nella posizione giusta ».

1254.

Lo pisichiatra: « Cara signora Rossi, dopo aver studiato bene il suo caso, le devo dire che purtroppo lei presenta una grave inversione sessuale... ».

Paziente: « Ma non faccia il cretino, dottore. A me piacciono le ragazze come piacciono a qualsiasi uomo ».

1255.

In una sperduta zona delle montagne c'era il vecchio pastore Pietro con il figlio Giuanin che badavano al loro gregge di pecore, vivendo in pacifica solitudine e in sano contatto con la natura. Ma quando Giuanin ebbe 20 anni, il pastore Pietro pensò di dargli moglie e lo portò nel più vicino paese a cercare una ragazza. Gli fece sposare la figlia di un suo vecchio amico e poi lo lasciò in paese con la promessa che sarebbe tornato in montagna dopo la luna di miele. Ma dopo qualche giorno vide arrivare non solo Giuanin, ma anche la sposa inferocita e il padre della sposa... « Tuo figlio non ha consumato il matrimonio! ».

« Come non ha consumato? » fece sorpreso il vecchio pastore.

« Giuanin, è vero? ».

« No, padre mio! » risponde Giuanin tutto contrito.

« Eccome se è vero! » incalza la sposa. Poi, in un impeto di rabbia, si alza la gonna e urla: « Questa non me l'ha mai nemmeno toccata! ».

Giuanin rimane interdetto, poi guarda il padre e dice: « Uh, accidenti! chi ci aveva mai pensato a guardare anche davanti ».

CARA, TI HA DETTO NULLA IL GENERALE CAMBRONNE?

IL NOSTRO E' UN MESTIERE CHE SI TRAMANDA DI PADRE IN FIGLIO...

SENZA PAROLE

POTREI VEDERE IL SUO BIGLIETTO D'INGRESSO?

IL SOLITO DISORDINE CATERINA... UN PEZZO QUI, UN PEZZO LI'!...

SE PERMETTETE PARLIAMO DI UOMINI

IL CACIO SENZA MUTANDE

Il ragionier Camozzi attraversò la strada e si diresse verso il supermercato. Ogniqualvolta si recava in un Supermarket, la moglie gli faceva giurare che non avrebbe comprato nulla in più di ciò che chiaramente specificava la lista. Anche quel giorno Camozzi aveva giurato ed ora si accingeva a fare il suo dovere.

Entrò nella grande sala degli alimentari che per il solito impianto di aria condizionata all'americana aveva una temperatura di — 20 e subito infilò il passamontagne che il supermercato stesso regalava ai clienti che all'ingresso giuravano che avrebbero comprato più di ventimila lire di merce. Camozzi pensava tristemente che in questa nostra epoca si doveva giurare troppo.

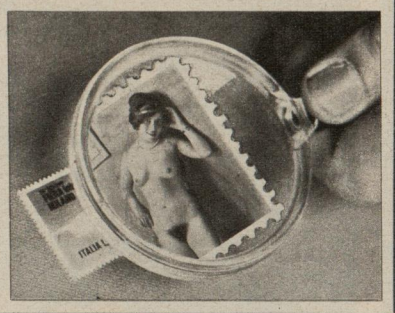
Cominciò diligentemente a posare nel carrello le provviste che erano segnate sulla lista compilata dalla moglie. Aveva appena « finito » il primo banco di esposizione (in quel supermercato se ne contavano cinquanta) che solo di scatolame il conto ammontava a 17.000 lire. Camozzi, o meglio la sua coscienza, si impose di smetterla, quando ad una svolta si trovò dinanzi una giovane donna di origine settentrionale, con i capelli biondi, una cuffietta candida, un grembiulino dai colori della bandiera olandese, minigonna.

Camozzi urlò di terrore: una dimostratrice di formaggi olandesi! Si sentì perduto. L'ultima volta che si era trovato in una situazione analoga aveva acquistato da una giovane dimostratrice ungherese sette chili di salame.

Cercò di arretrare, ma una siepe di ferro, composta dai carrelli delle clienti, lo bloccò. Egli si vide inesorabilmente sospinto verso la giovane olandese, dalle guance con pomelli rossi olandesi garantiti. « Io... non devo... », biascicò. Ma nulla! La bellezza nordica, scoprendo ad arte la coscia, iniziò in pessimo italiano ad elencare le specialità alla portata del ragionier Camozzi.

« Non devo! Non devo cedere! », si continuava a ripetere l'eroe e probabilmente la rappresentante di cacio sentì che la preda si sforzava dalla rete, perché con un « ullallà » trillante lasciò cadere una formetta dell'equivalente pecorino italiano sul piede del ragioniere. Una forma di formaggio italiano, quando ti cade su un piede, si può anche sopportare, ma con una forma olandese, le forze sembrano mancarti: 2 chilogrammi, come minimo. Più che altro per soffocare il lamento che gli saliva in gola, Camozzi si chinò per raccogliere ciò che la ragazza aveva lasciato cadere. Chinato, alzò gli occhi che, inevitabilmente scivolarono sulle gambe della venditrice. Le cosce formose sembrarono un ostacolo insormontabile al ragioniere, il quale cercò di raccogliere tutta la propria energia per un rifiuto. E in quel momento vide. Anzi non vide, in quanto la ragazza non indossava mutande. Paralizzato, con gli occhi fissi sulla sua scoperta, Camozzi si rese a malapena conto che stava annuendo, che si stava alzando, che stava firmando un assegno. Fu quella la prima volta che Camozzi uscì senza pacchi da un supermercato: i trentasei chili di cacio glieli mandarono a casa, insieme a ciò che aveva già acquistato (secondo la lista della sua gentile consorte). ■

FILATEROTIKON



EMISSIONE PER GLI AUTOPOMICIONI

POSTE TAURINE: con assoluta precisione, come al solito, le Poste Taurine hanno emesso la preannunciata serie dedicata all'erotismo automobilistico. Per i lettori più giovani ricordiamo che le Poste Taurine sono quelle della Federazione Imperialistica Automobilcrazia Totalitaria (FIAT), il pulsante megastato che, per primo, ha conquistato gran parte del mondo non con le armi ma con i motori e, soprattutto, con lo sfruttamento erotico dei medesimi. La ideologia taurina che si impernia sul motto « Libera monta in libera auto » è vigorosamente riaffermata in questa serie dovuta al personale interessamento del presidente supremo della Federazione, il commodoro motoristico Gianni Montone, grande estimatore per suo conto d'ogni tipo di potta, specie se di scappamento. La serie, come sempre, si compone di 2 valori, uno di 7 montones + 7 pistones, l'altro di 12 montones netti. Il sovrapprezzo del primo valore è stato munificamente destinato per il fondo di solidarietà a quanti, facendo l'amore in automobile, hanno a qualsiasi titolo, subito menomazioni della propria salute. Sempre per i lettori più giovani ricorderemo ancora che 1 montone di Taurinia equivale a 100 pistones, mentre 1 pistone è uguale a 100 pirellos. 1 pirello è uguale a 100 lingottos (ma quest'ultimo vale, notoriamente, molto poco). Nel primo francobollo disegnato dal celebre carrozziere Pininpolenta, viene presentata la nuova autovettura 696, un coupé 2+1, particolarmente adatto agli appassionati di trastulli triolistici: la fanciulla che si intravede nella vignetta è la celebre miss Pelosa Villar. I colori sono azzurro alpino e bianco cambiale. Nel secondo valore, che raffigura la stessa auto 696 ma in versione Limousine, si può osservare un'interessante scenetta galante di cui sono protagonisti la deliziosa signorina Vivi de La Motte-en-Feu, applauditissima strip-teaseuse francese e il gagliardo dottor Tommaso Robbiotto.

Lettere a Lady Patonza

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

IL TUBETTO DI MAIONESE

Adorata lady, chi ti scrive è un playboy giustamente famoso, almeno nella sua città, ma che adesso si trova di fronte ad un problema (quasi) insolubile quanto grave. Nel corso di un week-end prolungato svoltosi un paio di mesi fa nella villa di un mio amico di Varigotti, mi sono « fatto » in una sola serata, quella del sabato, ben dieci donne. Con l'ultima, poiché il mio si era, come è ovvio, un po' ammosciato ho pensato bene di utilizzare a mo' di membro, o pifferone che dir si voglia, un grosso e lungo tubetto di maionese che avevo destramente sottratto, a tale erotico scopo, dalla ben fornita dispensa della villa. Per fartela breve, dopo un'oretta circa di questo fantastico amplesso, essendomisi intorpidita la mano ed avendo pure urgenza di appartarmi perché mi scappava la pipì, ho pensato bene di concludere. Per cui, accelerando i movimenti del tubetto di maionese e biascicando le mozze parole del caso, ho simulato anche di eiaculare nella Giosetta scatenata, strizzando tre o quattro volte ritmicamente il tubetto. Mi ero, però, devo dirti pressoché dimenticato di questo pur spassoso espisodio quando, l'altro ieri, ecco presentarsi da me la Giosetta che, spogliandosi, mi ha accusato, mostrando un lieve gonfiore del suo bel pancino, di averla messa incinta proprio in quella memorabile serata trascorsa insieme a Varigotti. Da allora la Giosetta mi perseguita, pretendendo da me nozze riparatrici e io, per evitare di far brutta figura ai suoi occhi non ho avuto l'animo di rivelarle il trucco. Un dubbio atroce, comunque, mi martella in testa: è possibile, incantevole lady, che la maionese in tubetto contenga spermatozoi?

Giuseppe Casavecchia - Deiva Marina

Gentile amico, il quesito da lei rivoltomi mi lascia imbarazzata (anche di stomaco, poiché la maionese è notoriamente un po' pesante!). In questi tempi di sofisticazioni spinte al massimo non ci si deve, ad ogni modo, meravigliare se qualche fabbricante poco scrupoloso si sia messo a confezionare la maionese mediante la mungitura e raccolta in massa, si fa per dire, del liquido seminale di collegiali, poveri ristretti in manicomio e galeotti. Lei, comunque, si sposi la Giosetta; un playboy marito e padre è ancor più interessante.

LADY PATONZA

IO LASO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1256.

Tirchietti entra in una pasticceria e chiede: « Quanto costano quei cioccolatini? ». « Beh », risponde il garzone, « due scatole posso dargliele a millecinquecento lire ». « Ed una? » domanda Tirchietti prendendo una scatola. « Mille ». « Bene, allora prendo l'altra ».

1257.

Malignità fra due attricette: « Michela ha fatto tanti di quei film pornografici che ormai non riesce più a recitare stando in piedi ».

1258.

I maschi del sud.

Turiddu incontra l'amico Rosolino con il viso tutto graffiato.

« Come fu? » gli domanda.

« Trovai mia sorella Concetta a fare l'amore nel campo! » risponde Rosolino, « e allora per difendere il suo onore... »

« Quel fetuso tutto il viso ti graffiò?» finisce Turiddu.

« No, » esita Rosolino. « Quel fetuso scappò come il vento. Mia sorella Concetta non fu contenta che ci avessi salvato l'onore ».

1259.

Il ragionier Gedeone, dopo una vita di lavoro e sacrifici, va finalmente in pensione. Con la piccola somma che il padrone della ditta è costretto a pagargli a titolo di indennizzo per tutte le ferie non godute, il ragioniere decide di fare un viaggetto a Parigi per compensarsi di tante privazioni.

Al suo ritorno, gli amici lo interrogano ansiosamente sulla grande città così decantata e specialmente sulle famose donne di Parigi. « Eehh! » risponde il ragionier Gedeone. « Magari ci fossi andato vent'anni fa! ».

« Vuoi dire quando Parigi era Parigi? » gli domandano gli amici.

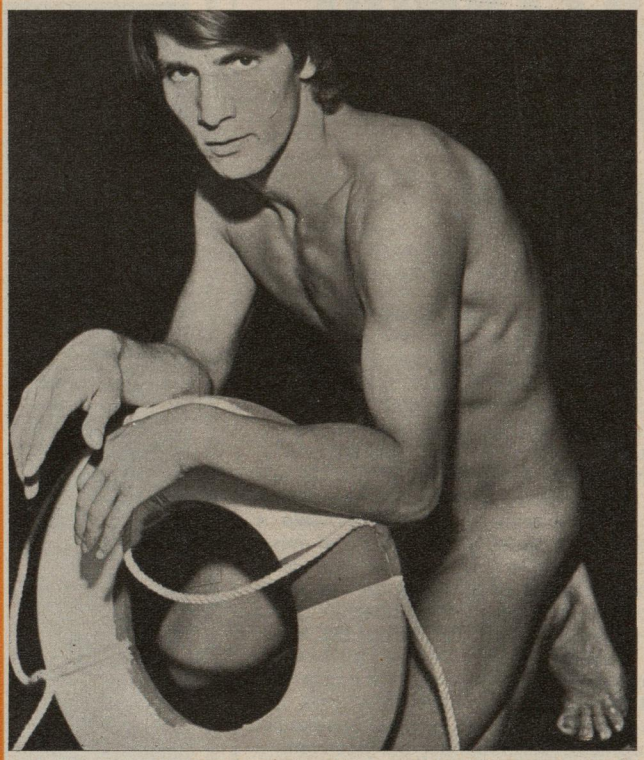
« No, voglio dire quando Gedeone era Gedeone », sospira sconsolatamente il povero ragioniere.

1260.

Una lettrice scrive ad un giornale: « Caro editore, ho bisogno di aiuto. Non so come fare. Mi sono sposata ad un maniaco sessuale. Lo amo, ma egli mi sta addosso giorno e notte. A letto, mentre rassetto la casa, mentre lavo la biancheria, nel bel mezzo del pranzo... fa l'amore con me ogni qualvolta gli prende l'estro. E questo avviene sette od otto volte al giorno. Ti prego consigliarmi ». Firmato FRENETICA. P.S. « Ti prego scusare la scrittura saltellante ».

SI', VA BENE, QUESTE MUTANDE ME LE HA REGALATE LEI, MA PROPRIO ADESSO LE RIVUOLE INDIETRO?

IL CHA-CHA-CHA LO ANDIAMO A FARE DIETRO QUEL CESPUGLIO, LE DISPIACE?



MA SE NAUFRAGHIAMO E IO HO UN'EREZIONE, DOVE DIAVOLO LO INFILO, QUESTO?

PENSATE CHE IERI SERA MIO MARITO NON HA VOLUTO PORTARMI A VEDERE UN FILM PERCHE' C'ERA UNA SCENA SPINTA...

NOI SCOZZESI PREFERIAMO NON SPENDERE TROPPO IN BIANCHERIA INTIMA...

SE PERMETTETE PARLIAMO DI DONNE

CAZZANDO LA RANDA

Miss Carolina Cunt era la bellissima figlia di un degno e vedovo ministro britannico del culto patonziano riformato. Perseguitato dai creditori questo degno ecclesiastico, la vicenda si svolge verso i primi dell'Ottocento, per evitare d'andare a finire in prigione (avendo contratto molti debiti per soddisfare la sua passione di instancabile defloratore di bambine appena puberi) risolse di farsi missionario e, accompagnato dalla figlia s'imbarcò alla volta della lontanissima Nuova Zelanda. A bordo, miss Carolina, d'indole gioviale e fortemente disposta all'ottimismo, si trovò benissimo. Mentre il suo caro e buon babbo, in mancanza di bambine da deflorare, trascorreva il tempo sodomizzando, l'uno dopo l'altro, i giovanissimi mozzi del « The Prick of Galles », il bel trealberi su cui stava navigando. Miss Carolina, dal canto suo, non trascurava di compiacentemente dar sfogo alle più urgenti necessità sessuali del capitano, del secondo, del nostromo e del resto dell'equipaggio, sia accarezzando con la sua abile ed affusolata manina i loro robusti favagelli corrosi dalla salsedine, sia — di preferenza — cazzando loro la randa, come sul dirsi in gergo marinaresco, con la sua adorabile bocca, fresca come una rosa di Buckingham Palace.

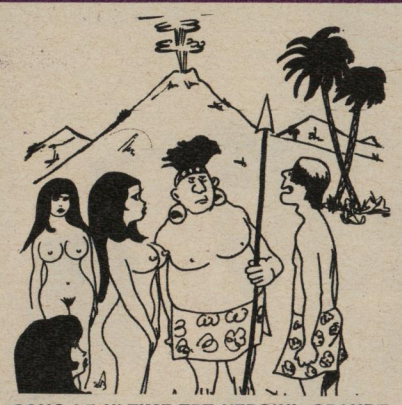
Purtroppo, quando il « The Prick of Galles » si trovò nelle acque del Mar Cinese Meridionale, notoriamente infestate dai pirati, esso venne abbordato e catturato da una turba inferocita di « tigrotti » Malesi, capitanati da un vecchio sodomita incanutito tra il fumo di mille battaglie, il feroce quanto libertino Sambigliong. Costui, radunati i superstiti dell'equipaggio del vascello britannico, prima (essendo egli anche un po' sadico) li fece fustigare a sangue, poi prese ad inchiappettarseli l'uno dopo l'altro. Infine alcuni dei suoi trassero innanzi a lui un pallido, ma fiero, giovinetto. Era questi, per l'appunto, miss Carolina che, pensando erroneamente di evitare il peggio, aveva pensato bene di travestirsi da mozzo.

Sambigliong aveva però un occhio d' aquila e, dopo aver denudato il « giovane » si accorse che quel maschio tenerello era una donna. E, furibondo, ordinò che seduta stante la povera miss Carolina, così biotta com'era, venisse gettata in mare, offrendola per così dire in pasto ai pescicani. Ma la Provvidenza vegliava: miss Carolina (che per sua fortuna sapeva nuotare benissimo) s'imbatté fra le onde in un grosso barile, uno dei tanti relitti che, notoriamente, si trovano nelle acque del Mar Cinese Meridionale. In quanto ai pescicani, non soltanto la rispettarono, ma — altro miracolo della Provvidenza — guidarono la bella naufraga fino ad una isoletta deserta, ove da circa vent'anni viveva, in totale solitudine, un certo Robinson. Quest'ultimo raccolse sulla spiaggia l'esausta Carolina e la rianimò con qualche noce di cocco. Riconoscente, nel riaprire gli occhi, miss Carolina disse all'altro naufrago: « Ringraziate, diletto mio salvatore, la Provvidenza. Io reco con me qualcosa di cui, a quanto vedo, da moltissimo tempo mancate... ». Un lampo di speranza s'accese negli occhi di Robinson: « Volete forse dire che nel barile con cui siete giunta a riva è contenuta ancora qualche pinta di buona birra? ». Miss Carolina, allora, svenne di nuovo. ■

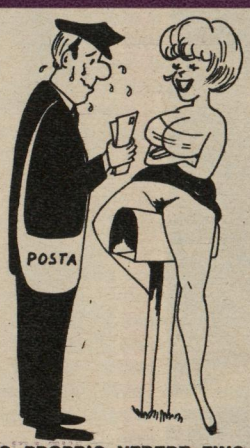
PERCHE' NON PARLI?

RUBENS: « La caduta dei dannati » Monaco (Alte Pinakothek)

NIENTE DA FARE, SIGNORI, SONO L'UNICA EREDE!



SONO LE ULTIME TRE VERGINI, GRANDE STREGONE, SACRIFICATE QUESTE, DOVREMO RICORRERE A QUALCHE ASPIRANTE FROCIO!



VOGLIO PROPRIO VEDERE FINO A CHE PUNTO ARRIVA LA TUA MIOPIA!

DEVO DIRE, SIGNORINA, CHE LEI BALLA VERAMENTE BENE IL TWIST!

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1261.

In un ricevimento a New York un milionario texano viene presentato ad una bellissima attrice e se ne innamora. La ragazza ricevendo da lui una proposta di matrimonio gli pone tre condizioni. « Anzitutto », dice, « voglio una Cadillac di gran lusso con tutti gli accessori. Secondo, due milioni di dollari in banca a mio nome. Terzo, la garanzia assoluta che lei possiede trenta centimetri di materia prima, non so se rendo l'idea... ». « Vedrò cosa posso fare », risponde il texano, e la saluta. Il giorno dopo è di ritorno e le fa il seguente discorso: « Ecco, questo è un certificato di acquisto della Cadillac a tuo nome, con tutti i requisiti. Questa è una dichiarazione bancaria del deposito di due milioni di dollari intestati a te. E questo è un certificato del miglior chirurgo di Austin che garantisce il taglio del mio membro a qualunque dimensione tu lo voglia... ».

1262.

La pillola sta dimostrando i suoi benefici effetti in tutti i settori... Quest'anno nelle nostre università le ragazze che son riuscite a laurearsi sono il 30 per cento in più degli anni precedenti!

1263.

« Cosa c'è di peggio che essere uno scapolo? ». « Essere il figlio di uno scapolo, naturalmente... ».

1264.

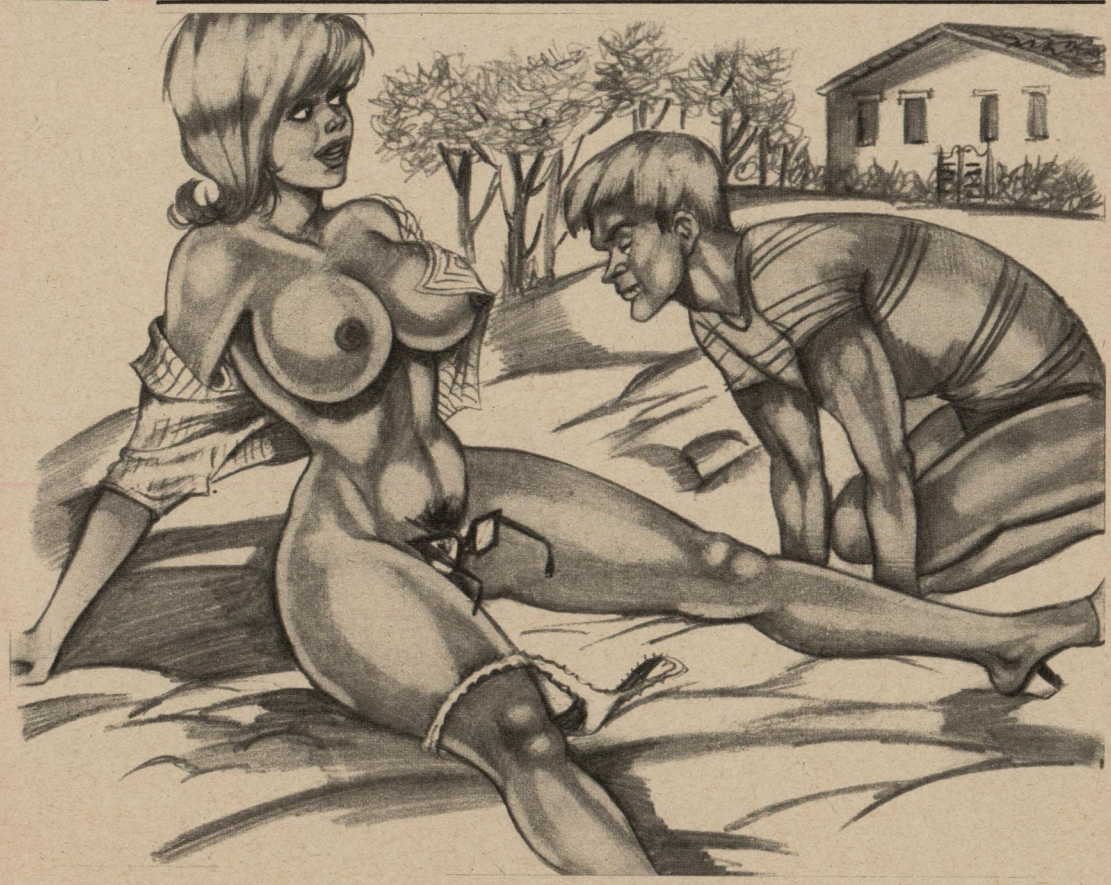
Un tale, visibilmente ubriaco, entra in una vettura della metropolitana e va a sedersi accanto ad un prete. A parte la faccia stravolta, l'uomo ha anche qua e là tracce di rossetto. Apre un giornale e si mette a leggere. Ad un tratto si rivolge al prete e chiede: « Padre, quali sono le cause dell'artrite? ». Il religioso afferra al volo la splendida occasione che gli viene offerta e sfodera la sua loquela: « Sono contento che lei mi abbia rivolto questa domanda. L'artrite è una delle principali conseguenze di una vita peccaminosa. Lasciarsi prendere dall'ira, correre dietro a donnacce, abbondare nell'uso dell'alcool, logorarsi i nervi nel gioco d'azzardo e tanti altri stravizi sono proprio i modi migliori per aprire le porte a questa brutta malattia ». L'ubriaco tace e riprende la lettura. Il sacerdote allora, vedendolo ammutolire e pensando di avere ecceduto in severità, gli chiede: « E mi dica, figliuolo, da quant'è che soffre di questo male? ». « Io? » risponde quello, « ma io non ho l'artrite. Sto leggendo qui che il vescovo di recente ha avuto un bruttissimo attacco ».

MA NO!... E' SOLO UN TATUAGGIO!

POSSIBILE CHE TROVI SEMPRE DA CRITICARE LE MIE CONOSCENZE?

LA TUA CICCINA STA BENE CARO,... IL MARE E' CALMO E ADESSO VADO A FARMI UN BAGNINO!

ALLORA IL SANGUE PASSA DALL'ORECCHIETTA SINISTRA AL VENTRICOLO SINISTRO, POI DI LI' VA AI POLMONI...



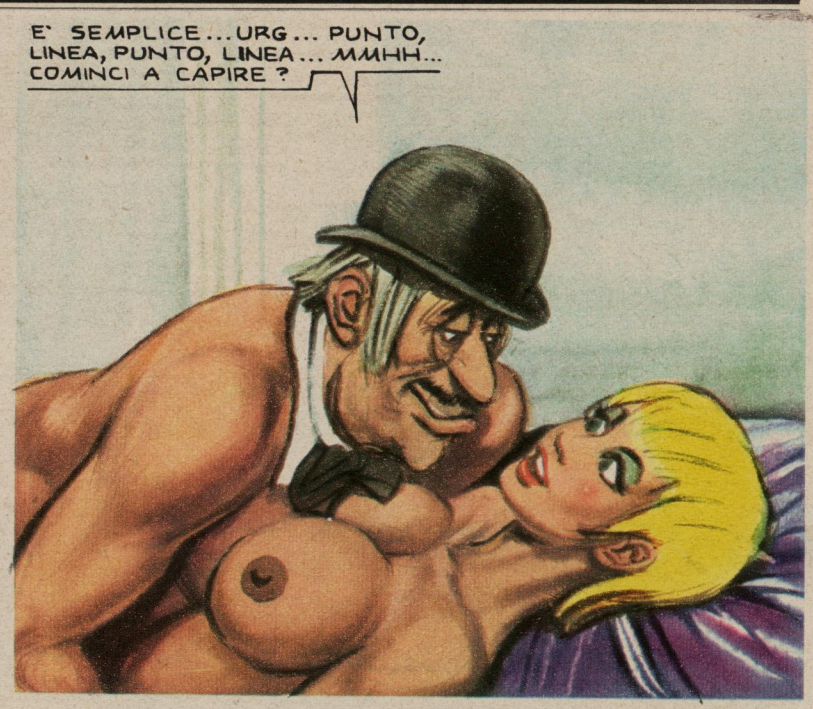
CARLO... SE STAI CERCANDO I TUOI OCCHIALI...

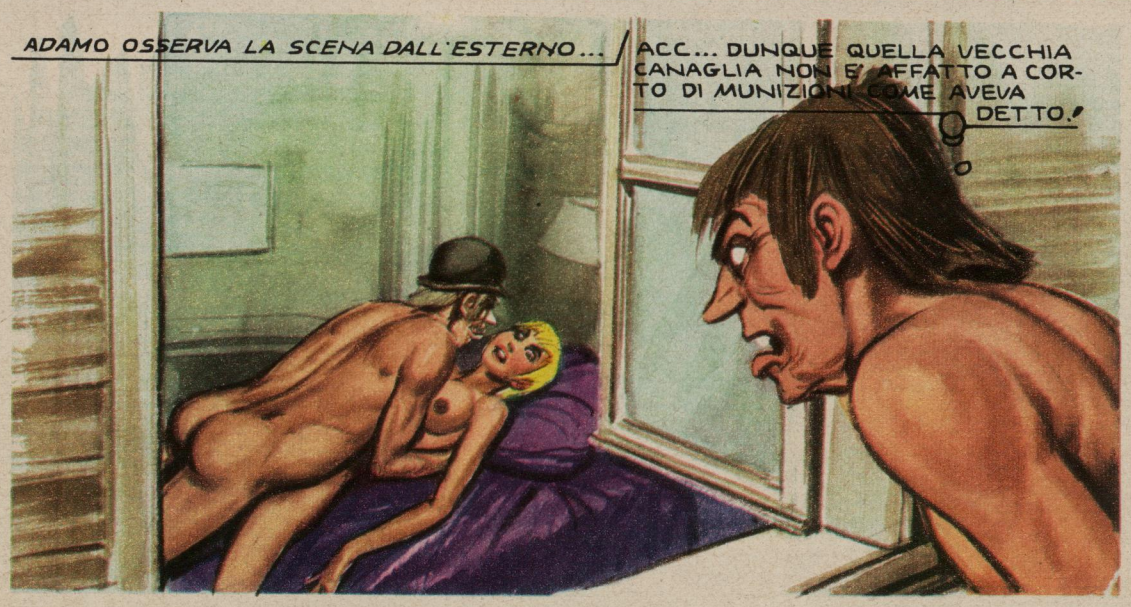
BERNARDA

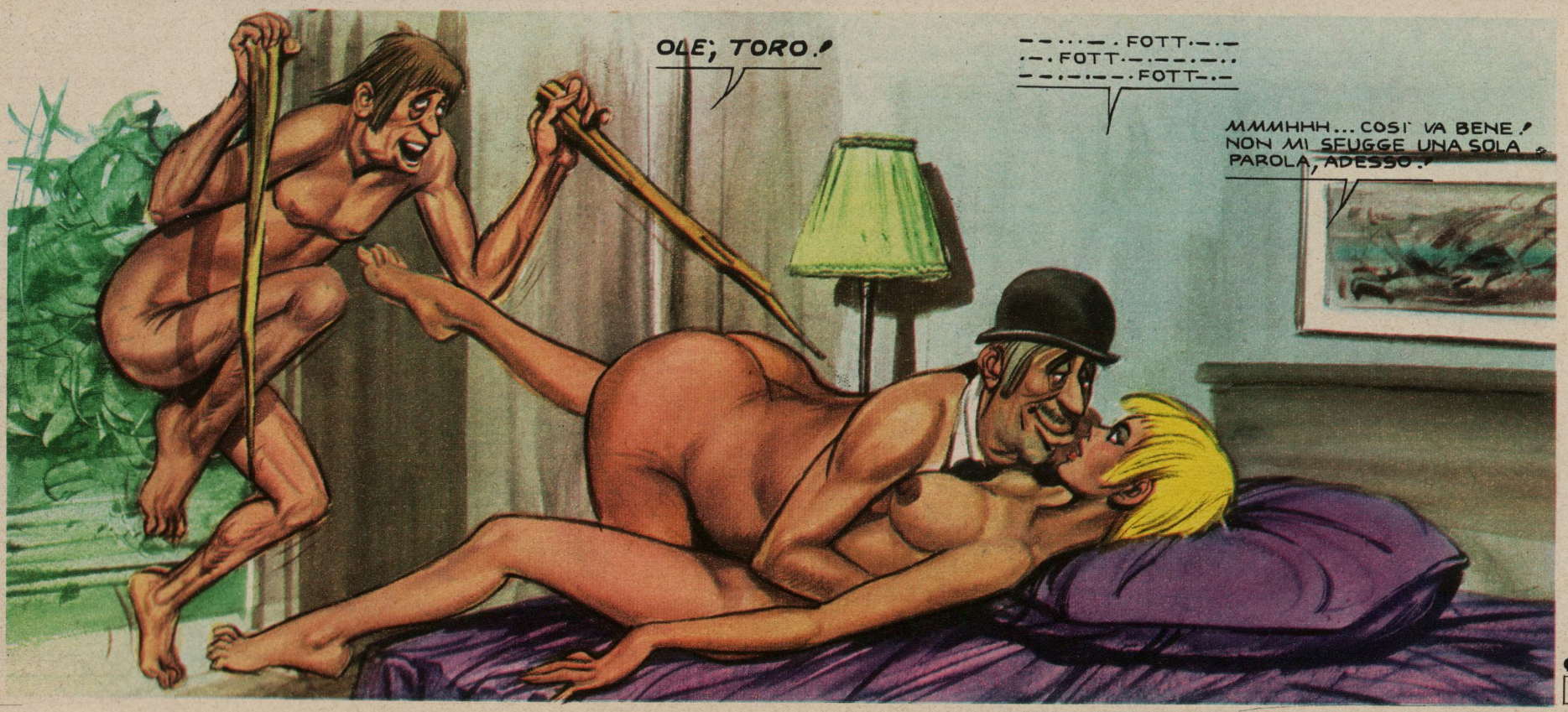
Testi di Larry Stoddard - Disegni di Sam Göspel
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

49

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Bernarda, una ragazza supererotica, si reca insieme all'amico Tony Leccarda sull'isola Kiappon, per rintracciare un misterioso e prezioso pacchetto, grazie all'aiuto di una mappa. I due si separano e Tony viene catturato da una cicciona infoiata, che abbandona lo sfinito Adamo e lo violenta senza indugi, sotto gli occhi compiaciuti del marito...







CONTINUA

SE PERMETTETE PARLIAMO DEI "TERZI"

MINORENNE DA STRAPAZZO

Anche le « signore » sono vittime dei loro princìpi. La « Tigre » per esempio ha perduto « cose favolose » in ossequio al (suo) principio ferreo di non concedere le (sue) grazie e i (suoi) favori a maschi che, documenti alla mano, non gli dimostrino di aver compiuto i protocollari ventun anni. Il che se da una parte gli evita di incorrere in spiacevoli incidenti, tipo l'essere arrestato per seduzione di minore, dall'altro lo priva degli acerbi piaceri tanto decantati da Pitigrilli e Guido Da Verona. Senonché una sera, tornandosene a casa solo soletto dopo essere stato a far visita alla « Concubina » e alla « Giulia Sprint », decise di fermarsi in un bar a prendere un digestivo per mandar giù i pettegolezzi fatti con le « amiche », e non poté fare a meno di notare il gruppetto di ragazzoni che giocavano a flipper in fondo alla sala. Tra gli altri faceva spicco un biondone dal torace abbronzatissimo, i fianchi stretti in pantaloni che sembravano essergli stati cuciti indosso, la pelle giovane, i capelli biondi e riccioluti, e un paio d'occhi d'un azzurro assassino che misero il fuoco nelle vene della « Tigre »; il quale, invece di ingurgitare il digestivo e andarsene con la velocità di Mennea, ordinò un doppio cognac e rimase incantato a contemplare il corpo di quel biondo virgulto diciottenne che non poté fare a meno d'accorgersi d'essere l'oggetto di tanta ammirazione. Perché, se fissare un maschione è abitudine comune a tutte le « signore », fissarlo da « Tigre » è prerogativa unica e choccante della titolare di tanto nome. Così fu che, una volta uscito dal bar e rimessosi in macchina, la « Tigre » fu raggiunta dal biondo ragazzone che con un sorriso da Carosello gli chiese un passaggio... I princìpi della « Tigre » crollarono come le mura di Gerico al suono delle trombe di Giosuè. Il biondone diciottenne salì sulla macchina della « Tigre », poi salì nel (suo) appartamento, e infine salì sulla « Tigre » medesima dopo averlo fatto rotolare sul letto in un susseguirsi di rantoli, gemiti ed orgasmi. Nel giro di tre ore tutto il repertorio sessuotecnico della « Tigre » fu messo in pratica in un crescendo galoppante. E, prima di andarsene, sazio ma non stanco, l'inesauribile biondone sentenziò: « E' meglio che me ne vada, se no mi faresti rimanere cadavere » E, con questo lugubre complimento nel cuore, la « Tigre » si immerse nel suo bagno di schiuma per ristorarsi dalla fatica delle sfibranti tre ore di corpo a corpo con il biondo diciottenne, dandosi mentalmente della cretina per aver perduto fino a quel giorno tanti energici strapazzamenti giovanili in ossequio al suo principio di non scendere sotto quota-ventuno. ■

Lettere a Monsieur Culot

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

LATINO EROTICO

Illustrissimo signor Culot, sono roso da un atroce dubbio. Sono sposato da cinque anni e con mia moglie ho realizzato un perfetto accordo sessuale. Devo ora precisarle che con noi vive anche un giovinetto di 16 anni, cugino di mia moglie, trasferitosi da qualche tempo a Roma per ragioni di studio: è un ragazzo di bell'aspetto, molto compito, di ricca famiglia, e da suo padre, per il « disturbo », riceviamo mensilmente un bel mucchio di quattrini. L'altra sera, mentre il nostro « pensionante » si trovava chiuso in camera a studiare latino, mia moglie ed io ce ne stavamo in soggiorno a guardare la televisione. Ad un certo punto la mia Rosa mi guardò come lei soltanto sa fare e prese lentamente a togliersi la vestaglia ed a sfilarsi le mutande sdraiandosi poi, con le cosce divaricate, sul tappeto. Accolsi immediatamente il suo invito, quando, stando anch'io chiappe al vento, avvertii la presenza d'un'altra persona dietro di me. In quella, e prima ancora che potessi in qualche modo evitarlo, mi sentii violentemente penetrare posteriormente. Sotto quella spinta, non senza cacciare un grido di dolore, mi sprofondai letteralmente nella mia diletta sposa, che — per il contraccolpo — proruppe in formidabile « Paatùn! » che fece vibrare, così come la voce di certi sommi tenori, i pendagli in cristallo d'un nostro pregiato lampadario di Boemia. In breve: godemmo straordinariamente in tre: mia moglie, il suo cuginetto che di sorpresa, anziché studiare il latino mi aveva sodomizzato, e io. Lei mi chiederà in che consiste il mio dubbio. Ebbene, a dirla francamente, prenderlo ancora nel di dietro non mi va, ma — d'altra parte — ne io né mia moglie vorremmo rinunciare alla rendita che ci procura il fatto d'ospitare l'intraprendente cuginetto, invitando quest'ultimo a cercare altrove adeguato sfogo per i suoi giovanili bollori. E allora, le chiedo, che fare?

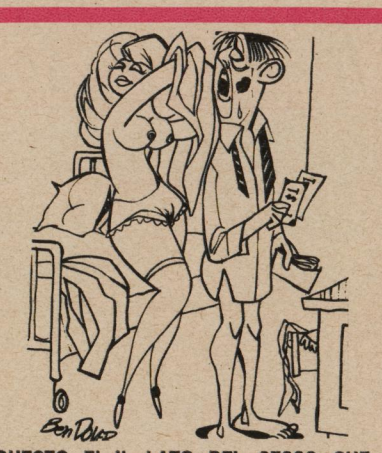
Ulderico Guarnazzo - Roma

Lei, caro Ulderico, dovrebbe ritenersi un fortunato e, sincerità per sincerità, lasci che le dica che darei non so che (oltre al sedere, si capisce) per trovarmi al suo posto. Ad ogni modo, se proprio vuol rifiutare il così bel dono datole dalla Provvidenza, provi, d'accordo con la sua Rosa, ad invertire le parti, disponendo nel mezzo del sandwich *l'adorabile cuginetto.*

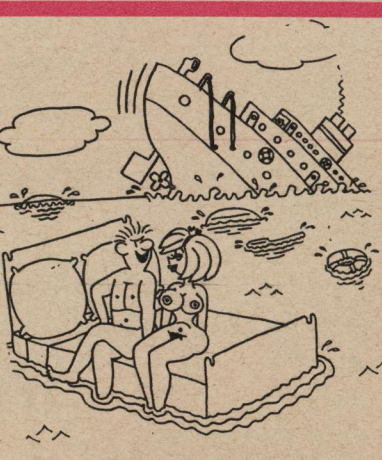
MONSIEUR CULOT

E, SIGNOR DIRETTORE, SPERO CHE QUESTO NON INFLUENZI LE SUE DECISIONI SULL'AUMENTO CHE LE HO CHIESTO IERI...

SERGENTE ROSSI, QUANDO LE HO AFFIDATO IL SETTORE RICREAZIONI, CREDEVO DI AVERLE PARLATO DI RISPETTARE CERTI LIMITI...



QUESTO E' IL LATO DEL SESSO CHE ODIO...



BE', POTEVA ANDARE PEGGIO...

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1265.

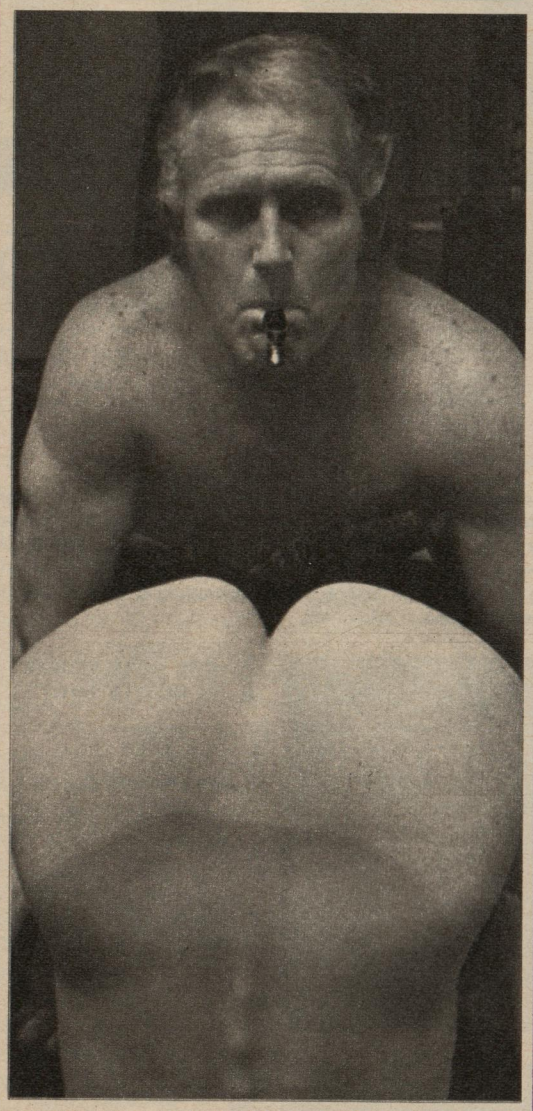
Un club di golf molto conservatore ha finalmente deciso che poteva permettere alle signore di indossare i pantaloni sui campi da gioco. La decisione ha preso la forma di questo annuncio appeso nell'ingresso del club: « Le signore che giocano a golf possono indossare i pantaloni sui campi da gioco, toglierli quando frequentano i locali del club ».

1266.

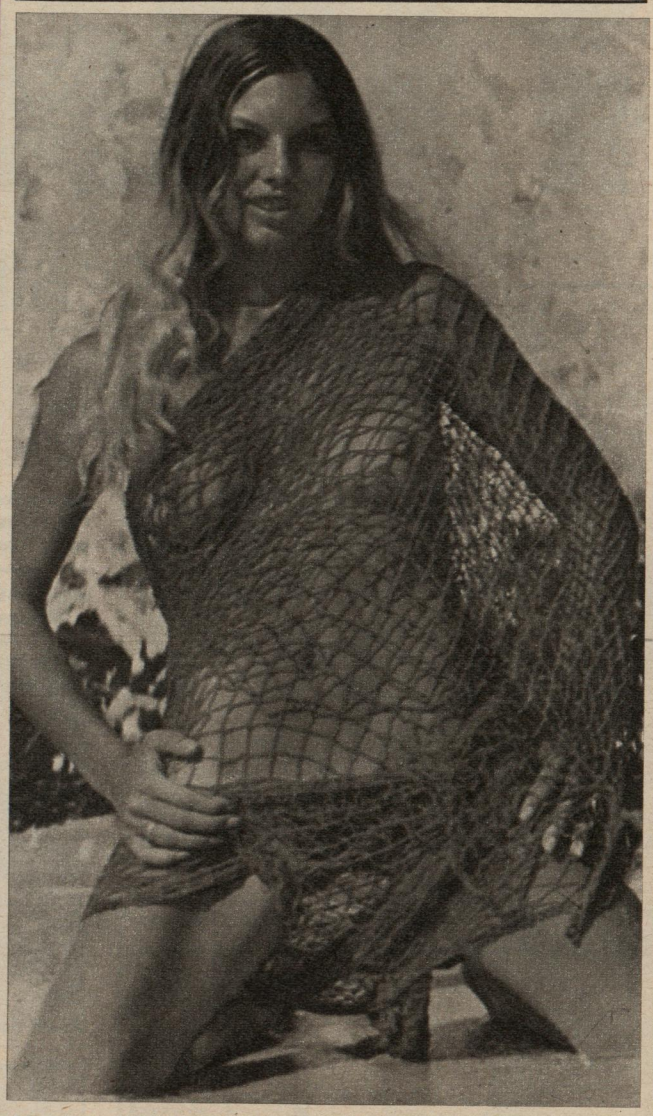
Il signor Crocchi ha il vizio delle scommesse. Egli scommetterebbe su qualunque cosa e, quando non trova proprio nessuno da sfidare, scommette con la moglie. Purtroppo si dà il caso che questa vinca sempre e la cosa fa andare Crocchi su tutte le furie. Oppresso da questo fatto che turba i rapporti coniugali, spiega la faccenda al suo medico, il quale gli consiglia: « Vada subito a casa e cerchi di scommettere su qualcosa che è sicuro di vincere. Deve battere sua moglie e così si libererà da questo complesso ». Il giorno dopo Crocchi ritorna dal medico. E' un uomo distrutto. « Ho perduto, dottore », dice, abbandonandosi sconsolato su una sedia. « Ma com'è andata? » chiede il medico. « Ecco, sono andato a casa ed ho proposto a mia moglie di fare a chi faceva la pipì più in alto contro la porta del garage. La posta era di ventimila lire. Mia moglie ha fatto per prima la sua prova. Ho preso la misura: cinquanta centimetri da terra. Ho fatto una sghignazzata e le ho detto: "Adesso sta a vedere" e mi sono messo in posizione. Ma in quel momento lei ha gridato: "Ah, no, non vale! Non devi adoperare le mani!" ».

1267.

Un tale visibilmente in preda ai fumi dell'alcool si presenta ad una stazione di polizia, facendo presente che gli hanno rubato l'auto. « Ma lei dove l'ha parcheggiata? » chiede il funzionario di servizio. « Che mi possino ammazza' se me lo ricordo! ». « Ma dov'era l'ultima volta che lei l'ha vista? ». « Oh », risponde il tipo estraendo di tasca una chiave, « era all'estremità di questa chiave ». Il funzionario sorride e gli assicura che saranno fatte delle accurate ricerche per fargli avere delle notizie. « Intanto », dice, « lei perché non se ne va a casa a riposare un po'? E, a proposito, prima di uscire, si tiri su la cerniera delle brache ». « Porco cane », esclama l'altro battendosi una mano in fronte dopo essersi dato uno sguardo alla chiusura lampo, « mi hanno fregato anche la ragazza! ».



DA QUANDO HAI VISTO LE OLIMPIADI, CARO, POSSIBILE CHE FISCHI DOPO OGNI FALLO?



ALLORA, SIGNOR RASCEL, LA VOGLIAMO FARE UN'ALTRA PUNTATA SENZA RETE?

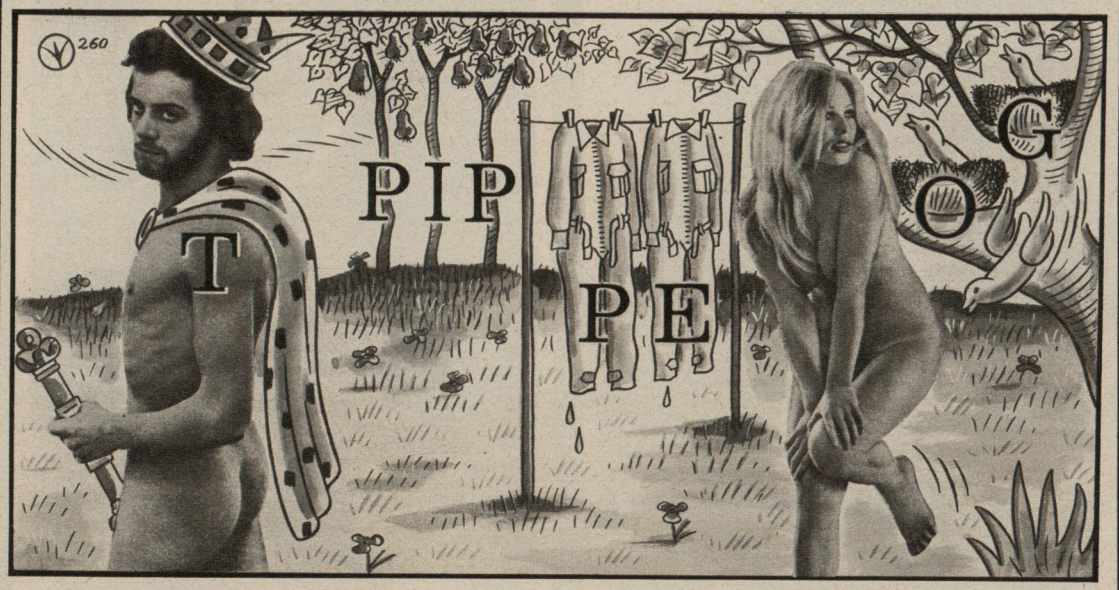
FORZA, COL GUANTO VI COSTA QUATTRO MANCIATE DI RISO!

ADESSO E' CONVINTO DOGANIERE CHE SONO DIRETTA A COPENHAGEN?

STIA FERMA COSI', ADESSO LE SISTEMIAMO I FRENI...

SEXY PUZZLE

1. REBUS (FRASE: 3, 5, 8, 4, 2)

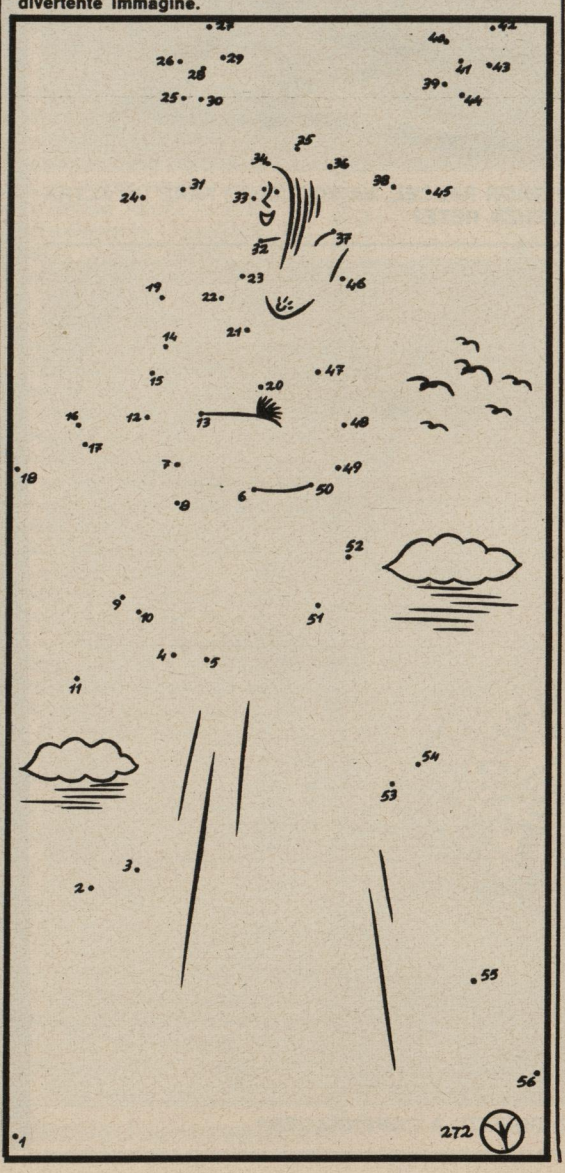


2. LE SILHOUETTE

Annerendo gli spazi segnati col puntino, appariranno delle divertenti ombre.

3. L'UNIONE

Unendo con un tratto di penna i punti da 1 a 56, otterrete una divertente immagine.

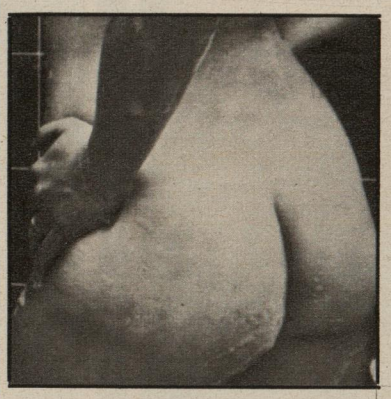


SIETE O NON SIETE?

SESSANTANOVISTI

Con questo disservizio SESSO-QUIZ conoscerete a fondo voi stessi. Osservate attentamente le foto che pubblichiamo e fate una crocetta sulla risposta che ritenete esatta. La soluzione in fondo alla pagina.

NOTA BENE: Dal presente test sono dispensati tutti coloro che non conoscono perfettamente l'aritmetica.



1 CHE COSA VEDETE IN QUESTA FOTO?

- **A.** Un natante? ☐
- **B.** Uno stantuffo diesel? ☐
- **C.** Una pinguina che mangia sapone? ☐
- **D.** Una tana di bestie feroci? ☐

2 CHE COSA VEDETE IN QUESTA FOTO?

- **A.** Un uomo appoggiato alla propria auto? ☐
- **B.** Un alpinista che tenta un settimo grado? ☐
- **C.** Un suonatore di poppa? ☐
- **D.** Un uomo e una donna che stanno facendo un trenta-quattro? ☐

3 CHE COSA VEDETE IN QUESTA FOTO?

- **A.** Due clacson? ☐
- **B.** Una nave vista di poppa? ☐
- **C.** Un salvagente (per uomini)? ☐
- **D.** Una macchina per capuccino? ☐

SOLUZIONE:

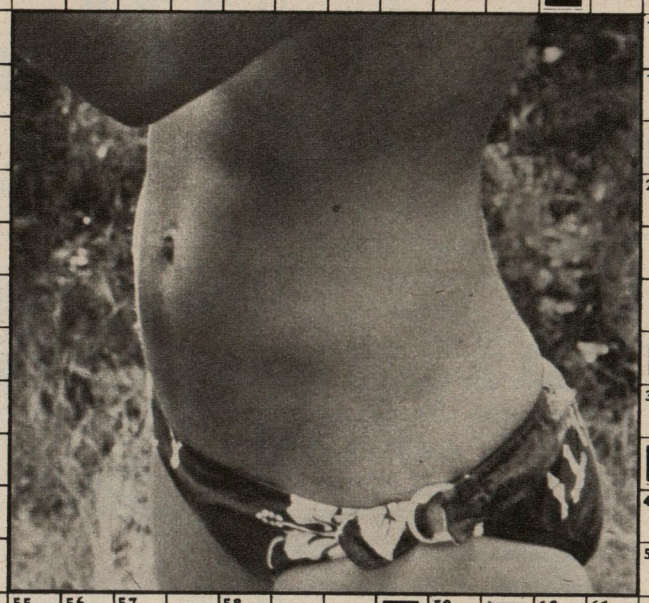
Foto 1: A = 2, B = 3, C = 1, D = 4
Foto 2: A = 1, B = 2, C = 3, D = 4
Foto 3: A = 4, B = 1, C = 2, D = 3

Se avete totalizzato meno di sei punti, come massimo nella vostra vita, avrete fatto un dodici. Da 6 a 10 punti: siete dei discreti sessantonovisti (potrebbero anche darvi la tessera). Da 11 a 16 punti: probabilmente non sapete neanche com'è fatta di viso la donna con cui andate a letto.

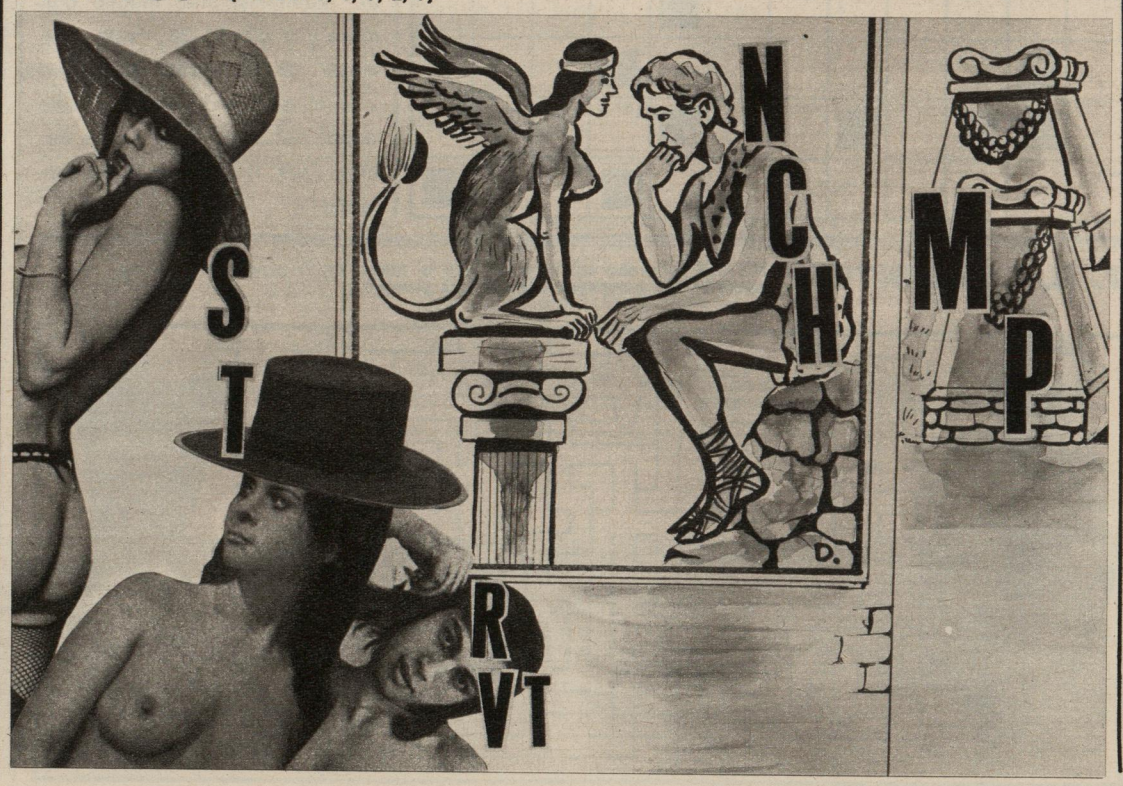
4. PAROLE CROCIATE

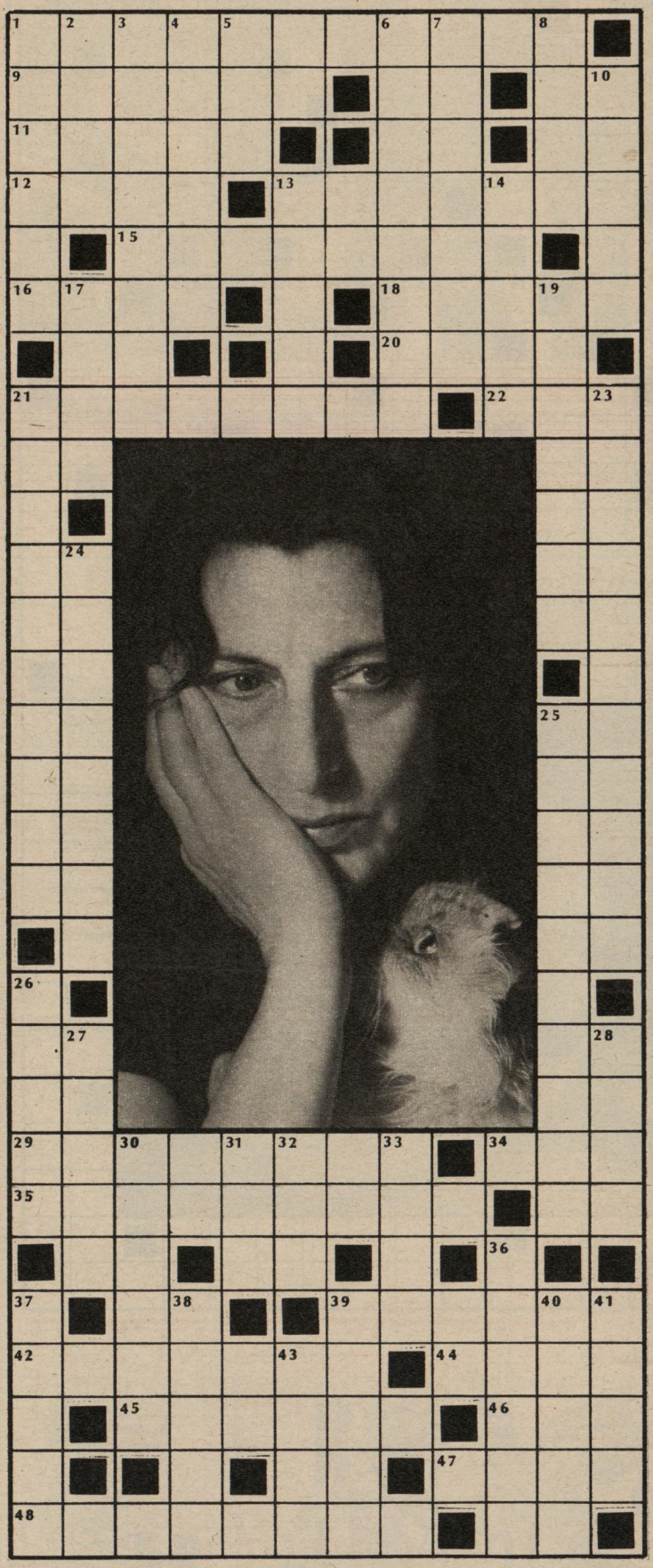
ORIZZONTALI: 1. Fatto con espedienti ingannevoli - 5. Considera le cose con superficialità - 13. Il tempo delle promesse e degli assaggi - 14. Riesce con l'inganno ad avere la verginella - 16. Una nota Negri - 17. Figli di un bianco e di una negra - 18. Una missione lunare degli USA - 19. La elimina il bicarbonato - 20. Oscurano le parti più belle! - 21. Quelli illustri onorano il casato - 22. Piccola cavità della foto! - 25. Orecchio in breve - 27. Sangue nei prefissi - 29. Brucia in cucina - 31. L'alt del policeman - 35. Reggersi, sostenersi - 37. L' attrice della foto - 38. Wanda del varietà - 39. Insieme, in compagnia - 40. Passa sotto i ponti di Parigi - 42. Per Eva non era perfetto! - 44. Compie a letto memorabili imprese! - 45. Vino in breve - 46. Assicura contro le malattie - 48. Avverso, opposto - 50. Fa splendere le scarpe - 53. Trafila burocratica - 54. Un delicato sentimento - 60. Malattia del fegato - 62. E' l'orgoglio del maschio - 63. Andata in breve - 64. Lo coniuga l'audace - 65. Un colpo di mare - 67. Sono chiamati a partecipare - 68. Gesti... capaci - 71. Brilla in testa! - 72. AO per l'ACI - 74. Est Sud Est - 75. Lo zio d'America - 77. La protezione del minore - 79. Quella che fa venir la voglia - 81. L'istituto che assicura - 82. Menelao non la soddisfaceva - 83. Cittadina laziale - 84. Consuetudini, usanze - 85. Discorrere su un argomento (tr.) - 87. Quella che si fa a letto non stanca! - 89. Solca i cieli - 90. Zeus spesso la tradiva - 93. Si coniuga facendo la commedia! - 95. Le casse degli Stati - 99. Con più i - 100. Date... ma non ammesse - 103. Gas che illumina - 106. Una tappa della carovana - 107. Istituto Ricostruzione Industriale - 108. Abbracciarsi forte - 109. Si coniuga con la lingua - 110. Cento litri - 111. Una terrazza agricola - 112. Gli ostacoli che non si possono superare.

VERTICALI: 1. Con amore fraterno - 2. Il bacio che suggella la pace fra innamorati - 3. Lo svolge lo studente - 4. Non è scostumato - 5. Vi si recano i tifosi - 6. Dieci in un kg - 7. Detto arguto - 8. L'ultimo re di Troia - 9. Maschi, dalle lunghe chiome - 10. Falsi dei - 11. Un albero piangente - 12. Fa rima con cuor - 15. L'albero della pace - 18. Solo la regina conosce il maschio - 23. Serve allo zoppo - 24. Tralasciate - 25. Ama stupidamente! - 26. Le massaggiatrici celebri - 28. Condiscono e lubrificano - 30. Enrico Maria attore - 32. Allungata al massimo - 33. I corsi di acqua che scorrono sempre - 34. Sono presi da eccessiva e smaniosa voglia - 36. I biglietti per ragazzi e militari - 37. I mariti che sono sempre stanchi! - 41. Scampò al diluvio - 43. Dorme con il figlio - 46. Verde raganella - 47. Leggende, favole - 48. Si consuma prima di andare a letto - 49. Che ha la forma di una figura geometrica - 51. Un colpo del batacchio - 52. Vi lavora il cast - 55. Sette sulla tastiera - 56. Vi cadono i Santi - 57. In coppia con la TV - 58. Il voto di chi l'ha sempre floscio! - 59. Onassis nell'intimità - 60. Troppo avida di danaro - 61. Le assume la modella - 66. Cari al cuore - 68. Mordere - 69. Improvviso come il colpo di fulmine - 70. Aspirano alla sua mano ed a qualche altra cosa! - 71. Freddo, imparziale - 72. Nome di donna - 73. Amoreggiare bocca a bocca - 74. Preferito, scelto - 76. Attratti con lusinghe - 78. Il fior fiore della società - 80. Moneta e stumento - 86. Portare, condurre (tr.) - 88. E' passato di moda quello a spillo - 91. Un tratto di circonferenza - 92. L'arte di Cesare - 94. Un mare italiano - 96. Il passo tra le valli dell'Adige e dell'Inn - 97. Hanno le orecchie lunghe - 98. Animali sempre allegri - 101. Conosciuto, saputo - 102. Guglielmo arciere - 104. La culla del sole - 105. I fratelli del padre.



5. REBUS (FRASE: 5, 8, 7, 2, 7)





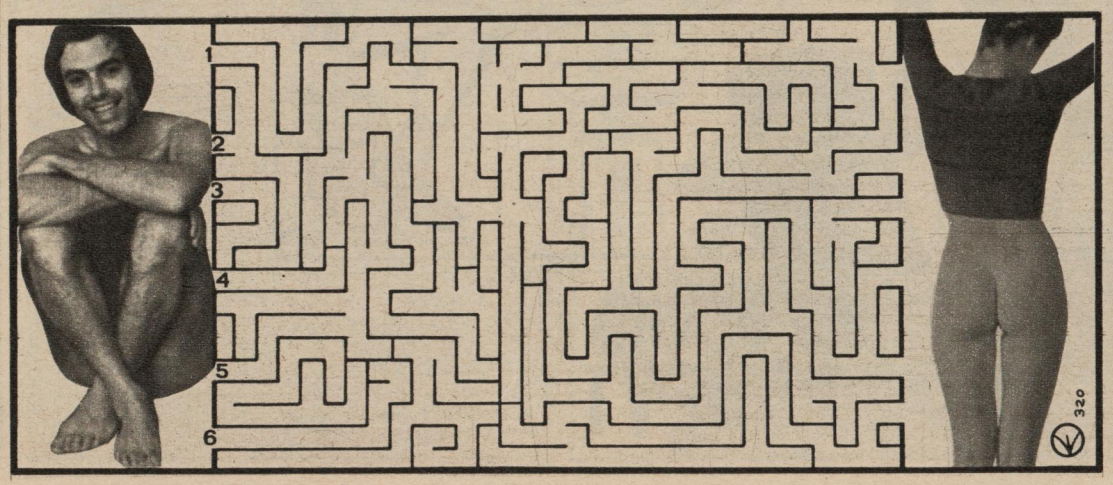
6. PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Ne possiede la vamp - 9. Detestato, avversato - 11. Motto, sentenza - 12. L'ENI e l'ENPAS sono parastatali - 13. Trapasso, morte - 15. Tempo senza fine - 16. Il nome della attrice della foto - 18. La hall lo è dell'albergo - 20. Il premier jugoslavo - 21. Si recano alle urne - 22. Le spiegano gli uccelli - 29. Posto, luogo - 34. L'arte latina - 35. Ricevere dal morto - 39. Per essere belli devono essere grassi - 42. Non lo è la lettera anonima - 44. Agnese a Madrid - 45. Tuttavia, non di meno - 46. La dea della vendetta - 47. Un aggettivo del fusto - 48. Riuscito ad avere.

VERTICALI: 1. All'interno del vestito - 2. Il paradiso terrestre - 3. Quello che spedisce la lettera - 4. Si consuma disegnando - 5. Andato in breve - 6. Abbandonati, mollati - 7. Lo sono mosche e zanzare - 8. Il dio guerriero - 10. Quello erotico è stimolante - 13. Sputava fuoco - 14. Lavora con il ditale - 17. Il sacro fiume egiziano - 19. Nome di donna - 21. Uno sguardo che sa dire tante cose! - 23. Lo è la ninfomane - 24. Prendere eccitanti - 25. Entrare per la prima volta! - 26. Accompagnano, ma non entrano - 27. Si dà amando - 28. L'ha lungo chi è di cattivo umore - 30. Qualunque donna infine lo coniuga... - 31. Il nome della Zoppelli - 32. Il congedo del prete - 33. Bruciata dalla passione - 36. Uno di ricambio è il posteriore! - 37. Manifestazione, meglio d'amore che d'ira! - 38. Vaste, spaziose - 39. Fu fregato nel bagno! - 40. Vi si può dormire, ma solo dopo! - 41. Lago detto anche Sebino - 43. Il costume della ballerina.

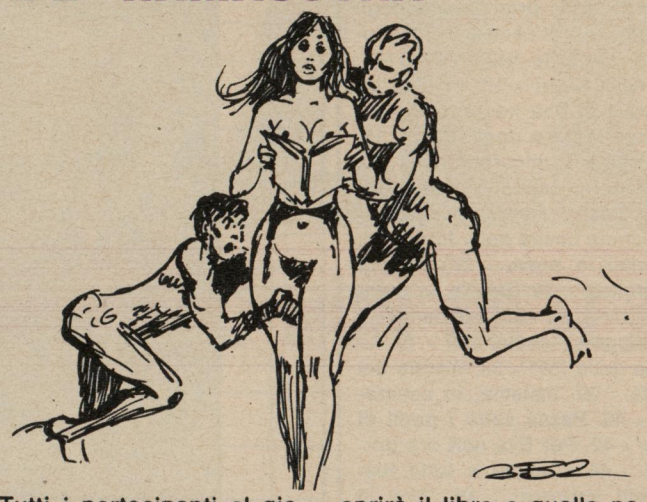
7. IL LABIRINTO

Quale sarà la strada che il giovanotto in attesa dovrà percorrere per raggiungere la sua compagna appena sarà pronta?



GIOCHETTI EROTICI DI SOCIETA'

17 IL KAMASUTRA



Tutti i partecipanti al gioco, mediante sorteggio, vengono appaiati: ogni uomo deve far coppia con una donna. Organizzata questa fase preliminare si arriva al gioco vero e proprio. Prendete il Kamasutra, se lo avete, o un romanzo « audace » e cominciate con la prima coppia: la donna deve infilare uno spillo tra le pagine del libro chiuso. Il capogioco aprirà il libro a quella pagina e inizierà la lettura. La coppia deve eseguire tutto ciò che sarà scritto sulla pagina scelta. Nel caso la « trama » richiedesse la partecipazione di altri personaggi, l'uomo sceglierà gli altri « attori ». Tutto dipende dal libro che si sceglie. Se è Pinocchio, il gioco non risulterà molto divertente.

ALLE OLIMPIADI GRATIS!

Questa istantanea è stata scattata una settimana fa davanti a un televisore a colori che trasmetteva gare delle Olimpiadi di Monaco. La gentile lettrice, che dimostrava tanto interessamento alla grande rassegna di sport mondiale, sarà lieta di apprendere di aver vinto (se si riconoscerà nella foto) un biglietto per la partita di « Palla a mano » Honduras-Congo nelle prossime Olimpiadi del 1976.

L'OROSCOPONE DI MENELIK

dal 15 al 21 settembre

Testi di BOCCARDO
Disegni di WOLINSKI

ARIETE

LUI: inatteso amplesso con una fattucchiera. Pene: indiavolato. Coito: antimalocchiato. LEI: inattesi giochetti lesbici con una venditrice di enciclopedie. Clitoride: erudito. Coito: rateale. CONSIGLIO EROTICO: « Guai a quel bischero che ha un solo buco ove cacciarsi! ». SOGNI: Napoleone nudo = quattrini da riscuotere. LOTTO: 14, 34, 47, 67 (Roma). PIETRA: frigonio del Borneo.

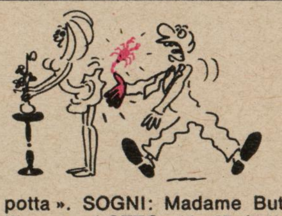
BILANCIA

LUI: sconcertante intermezzo omosessuale con un atleta olimpico. Pene: omologato. Coito: con l'asta. LEI: reiterati amplessi d'albergo con il marito della contessa decaduta. Trombe di Falloppio: cupe. Coito: con inghettato. CONSIGLIO EROTICO: « Chi fotte in potta, fotte sempre bene ». SOGNI: maestri cantori cacanti = troverete un tesoro. LOTTO: 44, 66, 68, 76 (Ve). PIETRA: segone blu di Segovia.

TORO

LUI: inattesa avventura galante con due olandesine. Scroto: tulipanico. Coito: zoccolesco. LEI: darete, con gaudio, il sederino ad un baritono. Tettine: operistiche. Coito: wagneriano. CONSIGLIO EROTICO: « La potta è da tutti desiderata, quando s'acquista viene odiata ». SOGNI: Nerone scopante Poppea = diarrea in vista. LOTTO: 14, 78, 90 (Ve). PIETRA: spermone giallo dell'Elba.

SCORPIONE

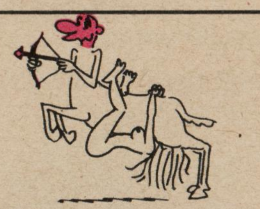


LUI: inebriante avventura con una sosia di Ava Gardner. Glande: aristotelico. Coito: hemingwayano. LEI: reiterati amplessi d'albergo con il fido castaldo della contessa decaduta. Vagina: leguminosa. Coito: fresco di fattori. CONSIGLIO EROTICO: « In mancanza di cul, fotti la potta ». SOGNI: Madame Butterfly autoditalineggiante = viaggio all'estero. LOTTO: 10, 27 (tutte le ruote). PIETRA: testicoleide viola del Kasachistan.

GEMELLI

LUI: eccezionale avventura di viaggio con una contessa decaduta. Prostata: bisognosa. Coito: nostalgico. LEI: inatteso amplesso con un pagliaccio. Piccole labbra: maculate. Coito: grottesco. CONSIGLIO EROTICO: « Dov'è la potta, sempre cala qualche uccello ». SOGNI: Garibaldi pisciante a cavallo = prossima eredità. LOTTO: 10, 28, 32, 88 (Pa). PIETRA: scoreggino verde degli Urali.

SAGITTARIO

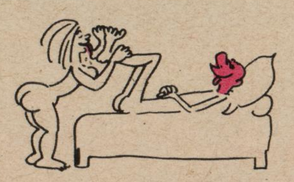


LUI: appassionato amplesso con la bella levatrice di Frosinone. Scroto: gravido. Coito: settimino. LEI: reiterati orgasmi d'albergo con il marito, il nonno e il figlio (bastardo) della contessa decaduta. Meato uretrale: ruscellante. Coito: pettegolo. CONSIGLIO EROTICO: « Cazzo tuo e potta mia, vanno sempre in compagnia ». SOGNI: Turandot sodomizzata da Marco Polo = corna. LOTTO: 13, 30, 49 (Mi). PIETRA: fottisterio amaranto di Praga.

CANCRO

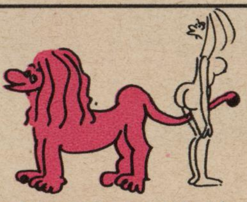
LUI: una gagliardissima erezione vi farà vincere a poker. Glande: piatto. Coito: a colore. LEI: una casuale manomorta vi farà rubare la borsetta. Grandi labbra: scippate. Coito: furtivo. CONSIGLIO EROTICO: « Potta aperta, giusto vi si pecca ». SOGNI: Giuseppina cornificante Napoleone = indesiderata gravidanza che vi farà tribolare. LOTTO: 19, 57, 58, 73 (Ca). PIETRA: cacone bruno dei Pirenei.

CAPRICORNO



LUI: orrendo amplesso con la nonna di un vampiro. Glande: succhiato. Coito: carpatico. LEI: grottesco congiungimento carnale con il figlio (scemo) del fido castaldo della contessa decaduta. Vulva: stolida. Coito: cretinesco. CONSIGLIO EROTICO: « Chi incontra buona potta ha gran fortuna ». SOGNI: Gianni Schicchi fottente Lucia di Lammermoor = avrete una parte in un film. LOTTO: 54, 56 (Ba). PIETRA: coitone scarlatto.

LEONE



LUI: inattesa, piacevolissima avventura d'albergo con la sorella della contessa decaduta. Prepuzio: genealogico. Coito: nobile. LEI: inattesa, piacevolissima avventura lesbica d'albergo con la figlia della contessa decaduta. Sederino: stemmato. Coito: blu. CONSIGLIO EROTICO: « A scopare ed inculare, tutto sta nel cominciare ». SOGNI: Tosca masturbante Scarpia = fastidi con i creditori. LOTTO: 9, 10, 11 (Ge). PIETRA: culoide rosso.

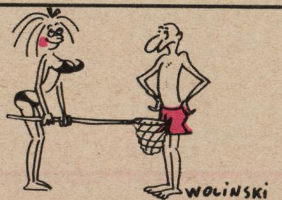
ACQUARIO

LUI: romantica avventura con una bruna massaggiatrice a Umbertide. Sperma: rilassante. Coito: senza portiere. LEI: frenetici orgasmi con il Mago di Macerata. Capezzoli: birbantelli. Coito: arrosolato. CONSIGLIO EROTICO: « Potta bagnata, è mezza scopata ». SOGNI: Boris Godunov sodomizzato da Figaro = creditori in vista. LOTTO: 14, 19, 79, 85 (Roma). PIETRA: sodomizio bianco del Ghana.

VERGINE

LUI: travolgente amplesso con una sosia di Jane Fonda. Testicoli: contestatori. Coito: protestante. LEI: straordinario 69 d'albergo con il figlio della contessa decaduta. Monte di Venere: franante. Coito: dannunziano. CONSIGLIO EROTICO: « Chi scopa paga e porta via la potta ». SOGNI: Carmen scoreggiante alla corrida = perdita di denaro. LOTTO: 4, 12, 27 (Na). PIETRA: clitorideo corallino di Sicilia.

PESCI



LUI: orgia d'albergo con tutta la famiglia della contessa decaduta, compresi il castaldo ed un cugino di quest'ultimo. Pene: strapazzato. Coito: fulminante. LEI: inatteso amplesso con un campione di ping-pong. Peli pubblici: rimbalzanti. Coito: saltellante. CONSIGLIO EROTICO: « Buona è la potta che per tempo viene ». SOGNI: Rigoletto leccante la Norma = invito a pranzo in vista. LOTTO: 43, 64, 72 (tutte le ruote). PIETRA: vaginite rossa.

SOLUZIONI DEI GIOCHI

1.

T re - P, I, P peri - P, E tute - O, G nidi = TRE PIPPE RIPETUTE OGNI DI'.

4.

Orizzontali: 1. Artificiosamente - 5. Semplicista - 13. Fidanzamento - 14. Seduttore - 16. Ada - 17. Mulatti - 18. Apollo - 19 - Acidità - 20. Peli - 21. Avi - 22. Ombelico - 25. Oto - 27. Emo - 29. Gas - 31. Stop - 35. Mantenersi - 37. Caroi - 38. Osiris - 39. Con - 40. Senna - 42. Eden - 44. Eroe - 45. Eno - 46. Inam - 48. Contro - 50. Lucido - 53. Iter - 54. Tenerezza - 60. Epatiti - 62. Pene - 63. Ita - 64. Osare - 65. Maroso - 67. Invitati - 68. Atti - 71. Idea - 72. Aosta - 74. Ese - 75. Sam - 77. Tutela - 79. Desiderabile - 81. Ina - 82. Elena - 83. Itri - 84. Usi - 85. Trattar - 87. Fatica - 89. Aereo - 90. Era - 93. Recitare - 95. Erari - 99. Coi - 100. Concesse - 103. Neon - 106. Oasi - 107. Iri - 108. Stringersi - 109. Leccare - 110. Ettolitro - 111. Aia - 112. Insormontabili.

Verticali: 1. Affettuosamente - 2. Riconciliatore - 3. Tema - 4. Educato - 5. Stadi - 6. Etti - 7. Motto - 8. Priamo - 9. Capelloni - 10. Idoli - 11. Salice - 12. Amor - 15. Ulivo - 18. Ape - 23. Bastone - 24. Omesse - 25. Oca - 26. Famose - 28. Oli - 30. Salerno - 32. Tesa - 33. Perenni - 34. Maniaci - 36. Ridotti - 37. Cornuti - 41. Noe - 43. Nuora - 46. Ila - 47. Miti - 48. Cena - 49. Rettangolare - 51. Din - 52. Set - 55. Note - 56. Estasi - 57. Rai - 58. Zero - 59. Ari - 60. Esosa - 61. Pose - 66. Amati - 68. Addentare - 69. Istantaneo - 70. Corteggiatori - 71. Indifferente - 72. Amelia - 73. Tubare - 74. Eletto - 76. Adescati - 78. Elite - 80. Lira - 86. Arrecar - 88. Tacco - 91. Arco - 92. Ars - 94. Ionio - 96. Resia - 97. Asini - 98. Iene - 101. Noto - 102. Tell - 104. Est - 105. Zii.

5.

S e T tese - RV e T testa - N C H Edipo - M P are = SETTE SERVETTE STANCHE DI POMPARE.

6.

Orizzontali: 1. Femminilità - 9. Odiato - 11. Detto - 12. Enti - 13. Decesso - 15. Eternità - 16. Anna - 18. Atrio - 20. Tito - 21. Elettori - 22. Ali - 29. Località - 34. Ars - 35. Ereditare - 39. Maiali - 42. Firmata - 44. Ines - 45. Eppure - 46. Ate - 47. Alto - 48. Ottenuto.

Verticali: 1. Fodera - 2. Eden - 3. Mittente - 4. Matita - 5. Ito - 6. Lasciati - 7. Insetti - 8. Ares - 10. Gioco - 13. Drago - 14. Sarta - 17. Nilo - 19. Iolanda - 21. Espressivo - 23. Insaziabile - 24. Drogarsi - 25. Sverginare - 26. Palle - 27. Cuore - 28. Muso - 30. Cedere - 31. Lia - 32. Iti - 33. Arsa - 36. Canale - 37. Stogo - 38. Ampie - 39. Marat - 40. Letto - 41. Iseo.

7.

La strada che il giovanotto dovrà percorrera sarà la n. 5.

TATTILO EDITRICE SPA
MENELIK
DIRETTORE RESPONSABILE
ATTILIO BATTISTINI

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno II - N. 49 - Roma - 22 settembre 1972 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Per l'Italia distribuzione So.Di.P. Angelo Patuzzi S.r.l. - 20125 Milano - Via Zuretti, 25 - 00197 Roma - Via Alessandro Serpieri, 11/5 - Stampatore Rotopress S.p.A. - Via Giuseppe Di Vittorio, 307 - Sesto S. Giovanni (Milano) - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale L. 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate L. 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Reg. della stampa - Trib. di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere MENELIK, dovranno inviare L. 100 in francobolli alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.

SCHIACCIAPUPE TORMENTONE

Schiacciapupe Tormentone,
il terror delle battone

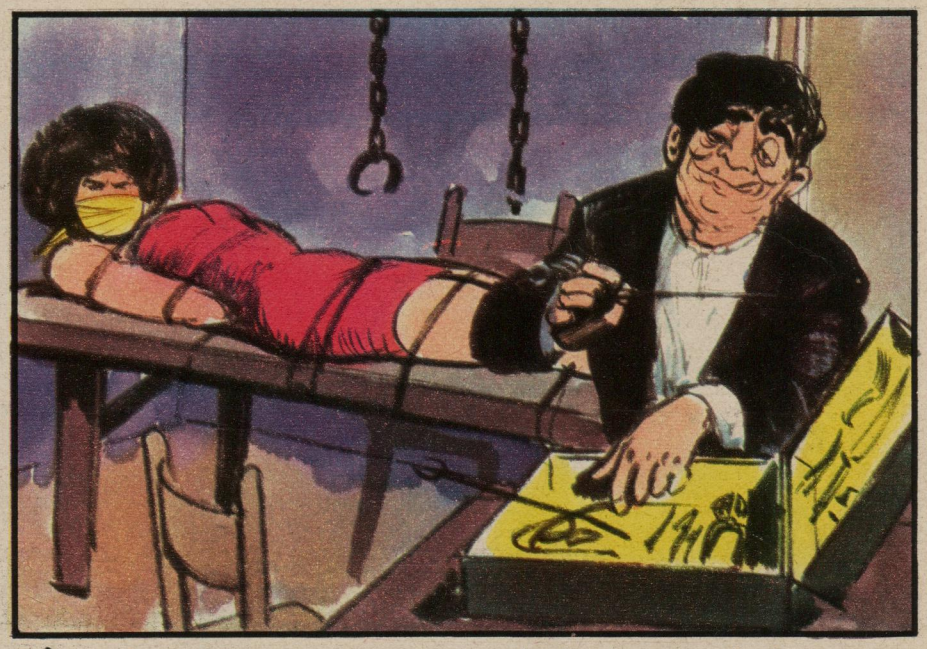
come al solito va a caccia
di una pupa che gli piaccia.

Arrivato in via Marchetta
lo colpisce una brunetta

dall'aspetto un po' legnoso
ma dal pelo generoso.

Ben legata la tapina
verso casa egli trascina.

Trascinando già pregusta
le delizie della frusta.

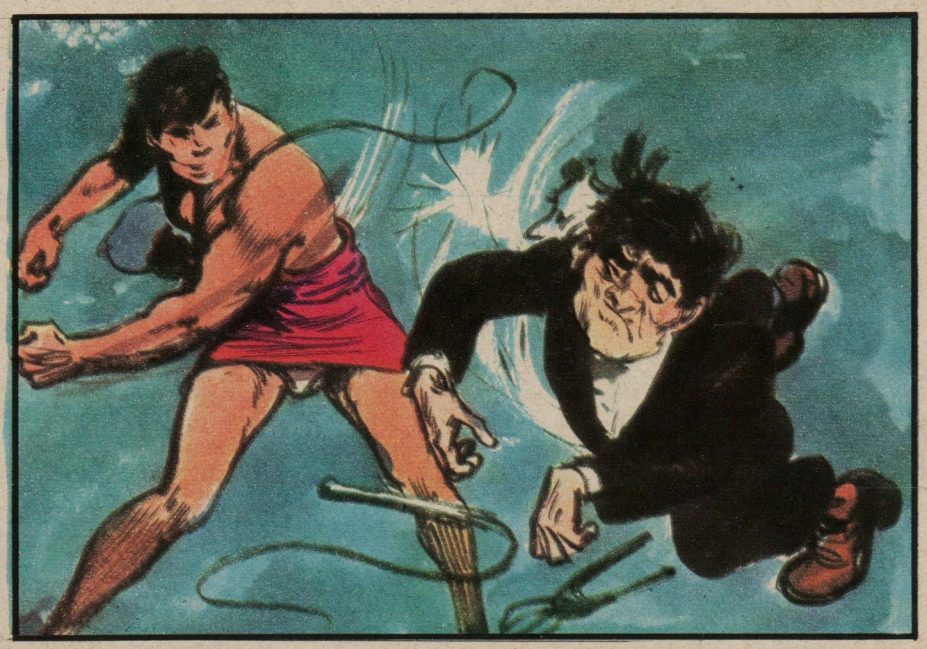


Sistemata la fanciulla
con gli arnesi si trastulla:

chiodi, pinze, martelloni,
staffiletti e pungiglioni.

Ma la bambola distesa
gli prepara una sorpresa.

Con gonnella e parruccon
travestito si è Monzon.



Il terribile argentino
te lo concia per benino.

Mentre becca, Tormentone
la riscossa si propone.